Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Venerdì 29 Maggio — **Numero 126**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **134** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vedute le leggi 10 agosto 1893 n. 449, 22 luglio 1894 n. 339, 8 agosto 1895 n. 486 e 26 dicembre 1895 n. 720;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 28 aprile 1895 n. 321;

Veduti i Regi decreti 4 giugno 1895 n. 351, 10 ottobre 1895 n. 627 e 25 ottobre 1895 n. 639;

Sentito il parere favorevole della Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al modello *A* annesso all'art. 1° del R. decreto 4 giugno 1895 n. 351 è sostituito, per le Situazioni generali periodiche degli Istituti di emissione, il nuovo modello *A* annesso al presente decreto.

Art. 2.

Al modello *B* annesso all'art. 2 del R. decreto 4 giugno 1895 n. 351 è sostituito, per i Riassunti della detta situazione, il nuovo modello *B* annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1896.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

MODELLO A.

SITUAZIONE GENERALE

pel 10, pel 20 e per la fine del mese

(Nome dell' Istituto) ______________________

(Data della Situazione) ______________

SITUAZIONE al ______________ 189__

Banc__ d______________ **Banc__ d**______________

*Circolazione massima per conto del commercio, fissata dalla legge 10 agosto 1893, n. 449, L.*________

ATTIVO

I. Fondo di cassa

Valute utili come riserva (1):
- monete d'oro decimali aventi corso legale (escluse le monete immobilizzate a disposizione del Tesoro) . . . . L.
- verghe d'oro e monete d'oro non aventi corso legale, computate al valore intrinseco dell'oro fino che contengono (escluse le monete immobilizzate a disposizione del Tesoro) . . . . »
- biglietti di Stato fino alla concorrenza di specie d'oro immobilizzate, ai termini dell'allegato *I*, approvato coll' articolo 11 della legge 22 luglio 1894, n. 339 (2) . . . . »
- argento al titolo di 900. . . . . »
- moneta divisionale. . . . . »

L.

Altre valute:
- biglietti di Stato, non computati quelli compresi come sopra nella riserva, e buoni di cassa a debito dello Stato (3) . . . . L.
- biglietti e vaglia cambiari di altri Istituti di emissione (4). . »
- monete di nichelio e di bronzo . . . . »
- biglietti propri L.__________ (5) e (7) (*per memoria*)

II. Portafoglio

Cambiali (6). . .
- ordinarie . . . . L.
- sull'estero (comprese per L.__________ quelle utili alla riserva, a' sensi del regio decreto 10 ottobre 1895, n. 627) . . . . »

Assegni bancari. .
- ordinari . . . . »
- sull'estero (compresi per L.__________ quelli utili alla riserva, a' termini del decreto suddetto) . . »

Buoni del Tesoro .
- italiani . . . . »
- di Stati esteri (compresi per L.__________ quelli utili alla riserva, a' termini del decreto suddetto). »

Note di pegno . . . . »

Cedole, in corso di scadenza, di titoli sui quali sono autorizzate le anticipazioni . . . . »

III. Anticipazioni

- sopra titoli di debito pubblico dello Stato e buoni del Tesoro . . . . . L.
- id. titoli garantiti dallo Stato . . . . »
- id. cartelle fondiarie . . . . »
- id. titoli pagabili in oro emessi o garantiti da Stati esteri . . . . . »
- id. valute e verghe d'oro e d'argento . . . . »
- id. pegno di sete . . . . »
- id. fedi di deposito di magazzini generali e depositi franchi, ordini in derrate e zolfi e certificati di deposito di spiriti e di cognac . »
- id. pegno di altri generi . . . . »

IV. — Anticipazioni ordinarie al Tesoro . . . . L.

V. Titoli

Titoli emessi o garantiti direttamente dallo Stato:
- posseduti dall' Istituto a titolo di scorta nei limiti fissati dall'art. 32 della legge 2 agosto 1895, n. 486 L.
- per impiego della massa di rispetto ordinaria (oltre i limiti predetti) . . . . »
- per impiego delle somme prelevate dagli utili lordi giusta gli articoli 2 e 3 della Convenzione 30 ottobre 1894, approvata con l'art. 28 della legge suddetta . . . . »

Fondi pubblici e titoli pel Fondo pensioni e Cassa di previdenza. . . . »

(Segue) ATTIVO

Sezione	Voci
VI. Crediti	Conti correnti attivi garantiti da titoli sui quali sono autorizz. le anticipaz. L.
	Id. con altri Istituti e corrispondenti . . . . »
	Id. sull'estero (compresi per L. ______ quelli utili alla riserva, a termini del regio decreto 10 ottobre 1895, n. 627) »
	Effetti ricevuti all'incasso . . . . »
VII. — Azionisti	A saldo azioni . . . . L.
VIII. Partite immobilizzate o non consentite dalla legge 10 agosto 1893	Portafoglio . . . . L.
	Anticipazioni . . . . »
	Impieghi diretti . . . . »
	Titoli . . . . »
	Crediti . . . . »
	Sofferenze . . . . »
	Immobili non destinati ad uso di ufficio . . . . »
	Partite varie: Conto corrente col Credito fondiario dell'Istituto . . . . »
	Partite varie: Altre partite . . . . »
IX. — Sofferenze dell'esercizio in corso	Capitale . . . . L.
	Spese giudiziali ed accessorie . . . . »
X. — Immobili destinati alla collocazione degli uffici	. . . . L.
XI. Partite varie	Fondo di dotazione del Credito fondiario dell'Istituto . . . . L.
	Fondo di dotazione del Credito agrario dell'Istituto . . . . »
	Conto corrente con la Banca romana in liquidazione . . . . »
	Spese ammortizzabili a periodi determinati . . . . »
	Ricevute in conto riscontrata da liquidarsi . . . . »
	Debitori diversi . . . . »
XII. Servizi diversi per conto dello Stato	Operazioni per conto del Tesoro . . . . L.
	Ricevitorie provinciali delle imposte dirette . . . . »
XIII. Spese del corrente esercizio *da liquidarsi alla chiusura di esso*	Spese e provviste pel cambio di biglietti . . . . L.
	Tassa di circolazione: sui biglietti . . . . L.
	Tassa di circolazione: sulle fedi di credito . . . . »
	Id. sul capitale . . . . L.
	Id. di ricchezza mobile . . . . »
	Id. fondiaria ed altre imposte diverse . . . . »
	Spese d'ordinaria amministrazione . . . . »
	Risconti . . . . »
	Interessi ed annualità passivi (*canoni, censi ed altro*) . . . . . . »
	Dividendo ______ . . . . »
	Totale . . . L.
XIV. Depositi	*a*) Per conto dei privati:
	in custodia . . . . L.
	a garanzia . . . . »
	a cauzione . . . . »
	altri . . . . »
	b) Per conto dello Stato:
	Buoni del Tesoro e fondi pubblici ricevuti dal Tesoro . . . . . . »
	Specie d'oro immobilizzate a disposizione del Tesoro per la somministrazione dei biglietti di Stato, ai termini del capoverso *a*) dell'art. 3 dell'allegato *I* all'art. 11 della legge 22 luglio 1894, n. 339 »
	Monete d'oro e scudi d'argento immobilizzati presso la Cassa dei depositi e prestiti, ai termini dell'art. 3 (capoverso *b*) dell'allegato *I* alla legge 22 luglio 1894, n. 339, e degli articoli 20 e 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486 . . . . »
	Spezzati d'argento immobilizzati per garanzia dei buoni di cassa governativi . . . . »
	Titoli e valori in cassa per conto del Debito pubblico o della Cassa depositi e prestiti, e per depositi provvisori . . . . »
	c) Per conto dell'Istituto . . . . »
	Totale generale . . . L.

PASSIVO

Categoria	Voce				
XV. Capitale e massa di rispetto o fondo di riserva	Capitale nominale in azioni N. ______ da L. ______ ciascuna	L.			
	Patrimonio	»			
	Massa di rispetto o fondo di riserva (8) ordinaria	»			
	Massa di rispetto o fondo di riserva (8) straordinaria	»			
XVI. Circolazione	per conto del commercio a norma dell'art. 2 della legge 10 agosto 1893	L.			
	per conto del commercio a norma dell'allegato *E* della legge 22 luglio 1894, n. 339	»			
	coperta per intero da riserva	»		(7)	
	per conto del Tesoro	»			
	scoperta entro i limiti dell'art. 2 della legge 10 agosto 1893	»			
	scoperta eccedente i detti limiti	»			
XVII. Debiti a vista	Vaglia cambiari, tratte, mandati, delegazioni, assegni, fedi di credito a nome di terzi, polizze	L.			
	Conti correnti infruttiferi ripetibili a richiesta	»			
	Id. fruttiferi id. id.	»			
XVIII. Debiti a scadenza	Conti correnti fruttiferi ripetibili con disdetta	L.			
	Id. id. con altri Istituti o corrispondenti	»			
XIX. Partite varie	Dividendi da pagare	L.			
	Fondo pensioni o Cassa di previdenza	»			
	Fondo di dotazione del Credito fondiario dell'Istituto	»			
	Fondo di dotazione del Credito agrario	»			
	Cassa di soccorso per le opere pubbliche della Sicilia	»			
	Somme riscosse in anticipazione su crediti a scadere	»			
	Residuo utili degli esercizi precedenti	»			
	Liquidazione dell'esercizio 18____	»			
	Ricevute in conto riscontrata da liquidarsi	»			
	Creditori diversi	»			
	______				
	______				
XX. Servizi diversi per conto dello Stato	Fondo di cassa della regia Tesoreria provinciale	L.			
	Conto corrente per i certificati nominativi utili al pagamento dei dazi d'importazione	»			
	Altre operazioni per conto del Tesoro	»			
	Ricevitorie provinciali delle imposte dirette	»			
	______				
	______				
	______				
	______				
XXI. Fondi accantonati per disposiz. di legge	Fondo accantonato ai termini dell'art. 2 della Convenzione 30 ottobre 1894, approvata con l'art. 28 della legge 8 agosto 1895, n. 486	L.			
	______				
	______				
XXII. Rendite del corrente esercizio *da liquidarsi alla chiusura di esso*	Ricuperi	L.			
	Risconto del portafoglio e delle anticipazioni alla fine dell'esercizio precedente	»			
	Sconti	»			
	Provvisioni	»			
	Interessi s/ anticipazioni e conti correnti attivi	»			
	Utili diversi	»			
				Totale . . . L.	
XXIII. Depositanti	dei fondi pubblici e valori descritti alla lett. *a*) della categ. XIV dell'attivo	L.			
	dei fondi pubblici e valori descritti alla lett. *b*) della categ. XIV dell'attivo	»			
	dei fondi pubblici e valori descritti alla lett. *c*) della categ. XIV dell'attivo	»			
				Totale generale . . . L.	

Il Direttore Generale

Il Capo della Contabilità Generale

(1)

COMPOSIZIONE DELLA RISERVA	
Valute in cassa utili alla riserva (gruppo I della situazione) . . . . L.	
Cambiali sull'estero utili alla riserva (gruppo II) . . . . »	
Assegni sull'estero utili alla riserva (gruppo II) »	
Buoni del Tesoro di Stati esteri, utili alla riserva (gruppo II) . . . . »	
Crediti in conto corrente all'estero utili alla riserva (gruppo VI) . . . . »	
TOTALE . . . . . L.	

(2) e (3)

BIGLIETTI E BUONI DI CASSA A DEBITO DELLO STATO		
Biglietti	da L. 5 . . . . . L.	
	» » 10. . . . . . . »	
	» » 25. . . . . . . »	
Buoni di cassa .	da L. 1. . . . . . . »	
	» » 2. . . . . . . »	
	TOTALE . . . . . . »	

(4)

BIGLIETTI E VAGLIA CAMBIARI DI ALTRI ISTITUTI DI EMISSIONE	BIGLIETTI	VAGLIA
Banca d'Italia. . . . . L.		
Banco di Napoli . . . . . . »		
Banco di Sicilia . . . . . . »		
Buoni agrari . . . . , . . . »		
L.		
TOTALE . . . . L.		

(5)

BIGLIETTI PROPRI	
Maximum del fondo di dotazione . . . . L.	
Circolazione per conto del Tesoro, alla data della situazione . . . . »	
TOTALE . . . . . L.	
Biglietti a disposizione . . . . »	
Biglietti in Cassa { atti alla circolazione L.______	
Biglietti in Cassa { non più atti alla circolazione . . . . . »______	
Biglietti in circolazione . . . . L.	

(6)

EFFETTI SCONTATI A SAGGIO RIDOTTO	
A' termini dell'art. 4 della legge 10 agosto 1893, n. 449, e dell'art. 13 dell'alleg. *T* alla legge 8 agosto 1895, n. 486:	
a favore di Banche popolari e cooperative L.	
id. di Istituti di sconto . . . . »	
id. di Istituti di credito agricolo . »	
L.	
A' termini dell'art. 4 della legge 26 dicembre 1895, n. 720 . . . . »	
A' termini del regio decreto 25 ottobre 1895, n. 639 . . . . »	
TOTALE . . . . . L.	

(7)

Biglietti propri.

VALORE	IN CASSA	IN CIRCOLAZIONE	
da L. 50 . . .	per L. ______	per L. ______	
» 100 . . .	» ______	» ______	
» 500 . . .	» ______	» ______	
» 1000 . . .	» ______	» ______	
	L. ______	L. ______	
Biglietti tolti di corso	» ______		
TOTALE . . L.	______		

Biglietti di tagli da levarsi di corso.

da L. ____ . . . . L.		
» ____ . . . . »		
» ____ . . . . »		
» ____ . . . . »		
» ____ . . . . »		
» ____ . . . . »		
» ____ . . . . »		
» ____ . . . . »		
» ____ . . . . »		
TOTALE . . . . . L.		

(8)

Della massa di rispetto ordinaria sono impiegate:	
in titoli emessi o garantiti direttamente dallo Stato . . . . L.	
in ______	
______ »	
L.	
per cui la parte disponibile per il rinvestimento ascende a . . . . »	
TOTALE . . . . . L.	

SAGGIO DELLO SCONTO E DELL'INTERESSE, DURANTE LA DECADE, PER CENTO E AD ANNO	
Sulle cambiali e sugli assegni bancari { normale . . . . L.	
Sulle cambiali e sugli assegni bancari { di favore ridotto . . . . »	
Per le anticipazioni su titoli e valori. . . »	
Per le anticipazioni su sete . . . . . . »	
Per le anticipazioni su altri generi . . . »	
Sui conti correnti passivi . . . . »	

Prezzo corrente delle azioni . . . . . . L.		
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni cento lire di capitale versato. . . »		

Il rapporto fra la riserva L.______ e { la circolazione L. ______ e gli altri debiti a vista » ______ } L.______ è del . . . ______ %

Dedotta la riserva del 40 % pei debiti a vista:
Il rapporto fra la residuale riserva in L.______ e la circolazione in L.______ è del . . . ______ %

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: COLOMBO.

MODELLO B.

ISTITUTI D'EMISSIONE

RIASSUNTO della situazione al ____________ 189__

del____ Banc____ d____________

Circolazione massima per conto del commercio fissata dalla legge 10 agosto 1893, n. 449 . . . . . . L. ____________

ATTIVO.

				DIFFERENZE con la situazione precedente (Migliaia di lire)
Fondo di cassa . . { Valute utili come riserva . . . . L.				
{ Altre valute . . . . »				
Portafoglio . . . { Cambiali e assegni bancari. . . . . L.				
{ Altri titoli . . . . »				
Anticipazioni . . . . L.				
Anticipazioni ordinarie al Tesoro . . . . »				
Titoli emessi o garantiti direttamente dallo Stato . . . . »				
Crediti . . . . »				
Azionisti . . . . »				
Partite immobilizzate o non consentite dalla legge 10 agosto 1893 . . . . »				
Sofferenze dell'esercizio in corso . . . . »				
Immobili destinati alla collocazione degli uffici . . . . »				
Partite varie . . . . »				
Servizi diversi per conto dello Stato . . . . »				
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso. . . . . »				
TOTALE . . . L.				
Depositi . . . . »				
TOTALE GENERALE . . . L.				

PASSIVO.

Capitale e Massa di rispetto o fondo di riserva { Capitale . . . . L.				
{ Massa di rispetto o fondo di riserva { ordinaria . . . . »				
{ straordinaria . . . . »				
Circolazione . . . { per conto del commercio { a norma dell'art. 2 della legge 10 agosto 1893 . . . . L.				
{ a norma dell'allegato *E* alla legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . »				
coperta per intero da riserva . . . . »				
per conto del Tesoro . . . . »				
scoperta . . { entro i limiti dell'articolo 2 della legge 10 agosto 1893 . . . . »				
{ eccedente i detti limiti . . . . . »				
Conti correnti ed altri debiti a vista . . . . L.				
Conti correnti ed altri debiti a scadenza . . . . »				
Partite varie . . . . »				
Servizi diversi per conto dello Stato . . . . »				
Fondo accantonato ai termini dell'articolo 2 della convenzione 30 ottobre 1894, approvata con l'articolo 28 della legge 8 agosto 1895, n. 486 . . . . »				
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso . . . . . . »				
TOTALE . . . . L.				
Depositanti . . . . »				
TOTALE GENERALE . . . L.				

Distinta del fondo di cassa.

					DIFFERENZE con la situazione precedente (Migliaia di lire)
Valute utili come riserva	Monete d'oro decimali aventi corso legale (escluse le monete immobilizzate a disposizione del Tesoro)	L.			
	Verghe d'oro e monete d'oro non aventi corso legale, computate al valore intrinseco dell'oro fino che contengono (escluse le monete immobilizzate a disposizione del Tesoro)	»			
	Biglietti di Stato fino alla concorrenza di specie d'oro immobilizzate a termini dell'allegato *I*, approvato coll'articolo 11 della legge 22 luglio 1894, n. 339.	»			
	Argento al titolo di 900.	»			
	Moneta divisionale	»			
		L.			
Altre valute	Biglietti di Stato, non computati quelli compresi come sopra nella riserva, e di buoni di cassa a debito dello Stato	L.			
	Biglietti e vaglia cambiari di altri Istituti di emissione	»			
	Monete di nichelio e di bronzo	»			
	TOTALE	L.			

Composizione della riserva.

Valute in cassa utili alla riserva	L.			
Cambiali ed altri titoli sull'estero utili alla riserva (regio decreto 10 ottobre 1895, n. 627).	»			
Crediti in conto corrente all'estero (decreto suddetto)	»			
TOTALE	L.			

Biglietti in circolazione.

da L. 50	L.			
» 100	»			
» 500	»			
» 1,000	»			
TOTALE	L.			
Biglietti di tagli da levarsi di corso	L.			
TOTALE	L.			

Saggio dello sconto e dell'interesse, durante la decade, per cento e ad anno.

Sulle cambiali e sugli assegni bancari	normale	L.			
	di favore	»			
	ridotto	»			
Per le anticipazioni su titoli e valori		»			
Per le anticipazioni su sete		»			
Per le anticipazioni su altri generi		»			
Sui conti correnti passivi		»			

Prezzo corrente delle azioni	L.			
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»			

Il Direttore Generale — **Il Capo della Contabilità Generale**

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: COLOMBO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 - ROMA.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVII - N. 14.

Seconda Decade — Maggio 1896.

L'11 pressione generalmente elevata, massima a NW (Edimburgo 772), minima al SE (Varna 761). In Italia barometro fra il 765 ed il 766; forte grandinata a Caserta, pioggie leggiere al Centro; temperatura aumentata.

Il 12 abbassa il barometro al NE (Kuopio 755) ed al Sud (Tunisia 758), ancora abbastanza elevato altrove con un massimo di 774 sulle Ebridi. In Italia barometro alquanto disceso al Sud; qualche pioggiarella.

Il 13 e 14 la depressione cresce d'intensità e s'allarga ed il Centro è sulla Finlandia (748) il 13, sul golfo di Botnia (749) il 14, mentre continua la pressione elevata al NW ed all'Ovest (Mullaghemore 772 il 18, Valentia 770 il 14). In Italia barometro decrescente da N a S; pioggia a Siracusa il 13; qualche pioggiarella a Centro il 14; temperatura poco diminuita al N.

Il 15 pressione ancora più bassa al Nord (743), abbastanza elevata all'Ovest (Brest 767). In Italia barometro aumentato da 1 a 5 millimetri dal Nord al Sud; pioggie leggiere sull'alto versante Adriatico; temperatura generalmente aumentata.

Il 16 pressione bassa sulla Russia (Pietroburgo 750), elevata all'Ovest (Irlanda (770). In Italia barometro diminuito da 5 ad 1 millimetro da Nord a Sud; pioggie e diverse grandinate sull'alta Italia, forti venti settentrionali e temperatura notabilmente diminuita.

Il 17 pressione ancora elevata all'Occidente (Belmullet 770) ed alquanto bassa sulla Russia (Pietroburgo 755). In Italia depressione secondaria intorno all'alto Tirreno (757); temporali e pioggie al Centro, pioggiarella in Sicilia.

Il 18 e 19 pressione abbastanza elevata all'Occidente (Manica 768 il 18, Brest 768 il 19), alquanto bassa al Sud (Malta 757), e minima al Nord (755). Temperatura sensibilmente aumentata sull'Italia superiore, greco abbastanza forte in Sicilia.

Il 20 pressione ancora elevata all'Occidente (766) e leggermente bassa intorno la Scandinavia (755). In Italia barometro disceso da 5 a 6 millimetri al Nord (758), da 1 a 2 al Sud (757); diverse pioggie nella valle padana ed in Sicilia, temperatura cambiata irregolarmente.

La temperatura media decadica oscillò intorno alla normale nel Veneto e nella bassa Italia continentale fu di poco superiore ad essa nel Piemonte, nella Lombardia, in Liguria, inferiore da 1° a 2° nella media Italia e di poco in Sicilia. I minimi ebbero luogo generalmente nell'11 e 18 nell'alta e media Italia e per lo più nell'11 altrove; i massimi nel 13 e 20 nell'alta e media Italia, negli ultimi giorni altrove. Il minimo ebbe luogo ad Avellino con 4°.5 l'11, il massimo a Ravenna con 28°.1 il 13.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Soddisfacente è lo stato delle campagne. Il frumento rigoglioso mette la spiga. La vite è promettente. I foraggi daranno un raccolto alquanto scarso. Bene gli orti. I bachi, che sono alla seconda muta, vanno bene.

Piemonte. — La campagna è in buone condizioni. Bene i cereali. Il taglio dei foraggi fu piuttosto scarso. I bachi procedono bene. La vite è promettente. Si desidera la pioggia.

Lombardia. — Decade propizia alla campagna. Belli i frumenti; scarso il fieno, ma i prati si sono rimessi. La campagna serica, sebbene in ritardo, procede regolarmente. Qualche danno grave fece la grandine del 16 in alcune località del bergamasco. Il maiz nasce bene. Si irrorano le viti.

Veneto. — La campagna è di bell'aspetto, quantunque la vegetazione sia alquanto in ritardo. I bachi hanno superata bene la seconda muta. Benissimo i cereali e gli orti. Danni gravi per la grandine nel veronese e ad Oleis di Cividale (Udine). È desiderato il tempo bello e stabile.

Emilia. — Tutte le coltivazioni danno molto a sperare, ma abbisognano di caldo e d'asciutto. I bachi hanno superato benissimo la seconda muta. La vite, i cereali, i gelsi e gli orti promettono bene. È in ritardo la vegetazione dei prati. Continuano le irrorazioni alle viti. Grandine dannosa alle foci del Trebbia.

Marche ed Umbria. — Tutte le coltivazioni sono molto promettenti. Si fanno su vasta scala i trattamenti rameici alle viti.

Toscana. — La campagna procede benissimo, tutte le coltivazioni sono molto promettenti. Si trattano attivamente le viti col solfato di rame.

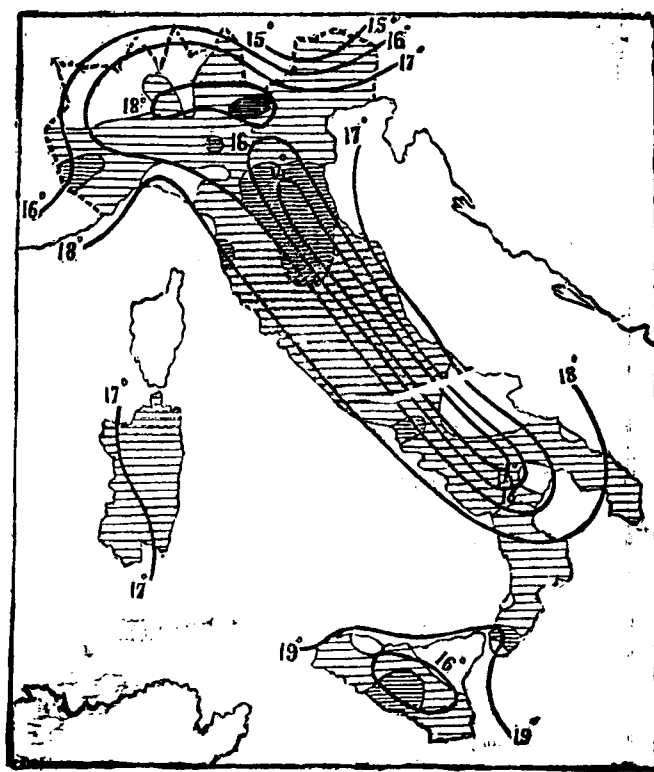
Regione Meridionale Adriatica. — In generale le condizioni della campagna sono soddisfacenti. La vite promette abbondante raccolto. Nell'agro barese sono pochissime le viti attaccate dalla peronospora, molto invece quelle attaccate dall'erinosi. Si continuano le irrorazioni ed i lavori alle viti. L'olivo è fiorito, il mandorlo va bene.

Regione Meridionale Mediterranea. — La campagna promette bene. Sono incominciate le irrorazioni alla vite che in generale promette un abbondante raccolto. I grani si mostrano rigogliosi. A Buonalbergo (Benevento) in alcuni punti la peronospora ha distrutto foglie, frutti e tralci. Si desidera il buon tempo. Il raccolto del fieno, in complesso, fu abbondante. L'11 vi fu grandine dannosa in alcuni punti della provincia di Caserta.

Sicilia. — La campagna è ovunque in buono stato. Gli olivi fiorirono abbondantemente. Si incomincia a sentire il bisogno di pioggia.

Sardegna. — Nelle campagne di Cagliari si lamentano forti danni per la siccità, altrove tutte le coltivazioni generalmente sono promettenti.

RIEPILOGO. — Le notizie delle campagne sono ancora migliori di quelle della precedente decade. Però, mentre qua e là nell'Italia superiore e nelle isole si desidera la pioggia, altrove invece si sente il bisogno di tempo caldo ed asciutto. La granificazione dei cereali si va formando in buone condizioni. Le viti generalmente sono ricche di grappoli; solo in alcune località del Barese e del Napoletano è comparsa la peronospora, che si combatte efficacemente con le irrorazioni di solfato di rame che in quest'anno si praticano in tutta Italia su più vasta scala. I bachi hanno superato benissimo la seconda muta. Nell'alta Italia il taglio del maggengo ha dato un raccolto alquanto scarso; ora però i prati hanno migliorato. L'olivo ha fiorito abbondantemente. Si ebbero grandinate dannose nel Veronese, nel circondario di Cividale (Udine) ed in Terra di Lavoro.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

0—20 20—50 sopra 50

Per l'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
G. FANTONI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1. PORTO MAURIZIO. — Sereni l'11-13, 17, 19 e 20; misti il 14, 15 e 18; coperto il 16; con pioggia il 16. — Le condizioni della campagna continuano buone, quantunque sia sempre desiderata abbondante pioggia per gli olivi e per i prati naturali.

2. GENOVA. — Sereni il 13 e 15; quasi sereno l'11; più o meno coperti gli altri. Venticelli vari, talvolta freschi specie nella 2ª metà della decade. — È desideratissima la pioggia: le condizioni della campagna si giovarono di quelle cadute in giro e molto da vicino. Frutta, verdura e vite molto promettenti. Continuano i rimedi alla vite sopra vasta scala.

Bargone. — Temperatura media 16,1. Nebulosità 2,1. Sereni l'11-13, 18 e 19; gli altri misti. Nebbia il 14 e 15. Rugiada l'11, 14 e 15. Vento forte il 16-18. — Il vento del 16-18 danneggiò assai la campagna. Si trapiantano ortaggi. Si desidera la pioggia. Belle le foglie di gelso. Comincia la solforazione della vite. Scarseggiano i foraggi.

Savona. — Temperatura media 18,4, Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 3,0). Sereni i primi cinque giorni della decade con un leggero e breve acquazzone nel pomeriggio del 12; coperto il 16 con parvenze temporalesche e poche gocce; misto il 17; forte tramontana il 18 e 19; misto il 20 ed alla sera pioggia con temporale.

3. MASSA. — Totalmente sereni il 13, 19 e 20; più o meno nuvolosi gli altri. Ha spirato in questa decade quasi sempre il NE, nel resto il SW. La sera del 16 dalle ore 9 alle 10,30 vento fortissimo di NE, pioggia e poi grandine, che in più luoghi ha recato danno grave alle viti, ai castagni ed agli altri alberi da frutta. — Nel piano si dà opera alla prima falciatura del fieno, che per la patita siccità è assai scarso. Si seguita a rimondare dalle male erbe i seminati. Il grano, che è bello assai, è tutto in fiore. In molte vigne è comparsa la crittogama, che vien tosto combattuta. Pochi frutti, solo il pesco promette frutta in copia. Belli gli orti.

Bagnone. — Temperatura media 16,2. Nebulosità 3,4. Pioggia il 16 (mm. 6,5). — Si è continuato a praticare i trattamenti zolfo-cuprici alle viti, che generalmente si mostrano discretamente promettenti. Procede regolarmente l'allevamento dei bachi da seta; alcune partite hanno superata la seconda muta. I frumenti rigogliosi hanno messo la spiga.

Castelnuovo di Garfagnana. — Temperatura media 14,3. Nebulosità 3,5. Giorni con pioggia 6 (mm. 21,8). Dominarono i venti del 3° e 4° quadrante. Temporale l'11 e 16; il 19 e 20 in alcuni punti brina leggerissima. — La vegetazione arborea è rigogliosa; l'erbacea lascia a desiderare, le ultime brine l'hanno alquanto rattenuta. In campagna si attese a compiere la semina del maiz; in alcune posizioni è già nato. I bachi da seta, in generale, sono alla seconda muta.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO. — Tempo variabile; 4 giorni belli, 3 incerti, 3 misti con pioggia. Temperatura prevalente fresca. — Però la vegetazione è progredita notevolmente. Aspetto del frumento bello. Erba bassa. Si comincia a sarchiare la meliga. La maggior parte del seme bachi si schiuse.

Bra. — Temperatura media 18,1. Nebulosità [illegible],1. Pioggia il 17 (mm. 1,0). Temporali vicini il 15, 16 e 20, cadendo poche gocce il 20. Rugiada tutta la decade. Sereni l'11-13 e 19, misti gli altri. — Nei vigneti si fanno irrorazioni colla miscela bordolese. È incominciato in qualche località il taglio del maggengo che quest'anno è generalmente scadente per qualità e per quantità. I bachi sono alla seconda muta. Il tempo da noi si mantenne bello per tutta la decade; furono però frequenti i temporali nei dintorni. In qualche parte la grandine danneggiò seriamente i raccolti.

Fossano. — Temperatura media 16,3. Nebulosità 3,6. Un giorno con pioggia (mm. 1,2). Il 15 piccolo temporale; il 16 piccolo temporale con poca grandine; il 20 temporali vicini. — Le campagne vanno bene.

5. TORINO. — Bella e mite la prima pentade quindi alcuni temporali specialmente la notte del 16. Il tempo si rimette nei giorni 19 e 20.

Caluso (*Regia Scuola agraria*). — Belle giornate di sole dal 10 al 16, e dal 18 al 19; temporale il 17 e nel pomeriggio del 20. — Continuano i trattamenti contro le malattie crittogamiche della vite e la potatura verde degli alberi fruttiferi. Si sono inoltre incominciati i lavori di zappatura del granoturco e degli altri marzuoli. I bachi si presentano bene, ma incominciasi a temere pel prezzo della foglia, che va sempre più aumentando in seguito alle ultime brinate.

6. ALESSANDRIA. — Temperatura 0°,5 sopra la normale. — Il grano ha messo la spiga. Le meliche sono nate bene, ma sono arretrate e abbisognano di calore. La vigna comincia a mostrare i grappoli e l'aspetto ne è soddisfacente. Il gelso s'è rimesso, ma la foglia è arretrata. La coltivazione dei bachi è stata limitata appunto per causa della poca foglia. Ora sono in genere alla 2ª muta.

Novi Ligure. — Temperatura media 16,9. Nebulosità 2,3.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	8,0	14,5	11 18	16,8	2,6	1	2,6
2	Genova	13,5	25,3	11 19	18,9	3,1	—	—
3	Massa	9,4	26,1	17 [illegible]	17,9	3,0	3	22,2
4	Cuneo	[illegible],7	26,9	16 [illegible]	15,3	2,0	3	33,2
5	Torino	[illegible]	[illegible]	11 20	17,8	2,8	1	7,0
6	Alessandria	[illegible]	[illegible]	11 [illegible]	17,4	1,1	1	4,0
7	Novara	9,2	26,8	11 13	17,7	1,5	—	—

Pioggia il 15 (mm. 0,3). Temperatura media normale. Cielo sereno in tutta la decade, meno il 16 e 17 misto. Vento abbastanza forte da NE e NW dal 12 al 20. — Il frumento ha messo la spiga, ma è piuttosto rado e molto basso. Si fa la prima solforazione alla vite che si mantiene sana e rigogliosa. Si taglia il maggengo il cui prodotto sarà appena di metà annata. Si lamentano danni di qualche rilievo alle leguminose ed alle viti prodotto dai *bruchi* di *lepidotteri agratidei*. I bachi sono dalla 1ª alla 4ª muta; ma il grosso dell'annata si trova tra la 2ª e la 3ª con andamento regolare, meno però qualche operazione per piccoli e calcini sortendo dalla 3ª età. I gelsi stati colpiti dalle brine di aprile hanno ancora sortito una parte di foglia, ma però molto fiacca e senza consistenza, e quindi da non poter dare buon nutrimento. E quello non stato colpito dalle brine è poco incartato e molto leggero. Il prezzo è dalle L. 10 alle 15 al quintale.

Tortona. — Temperatura media 16,6. Nebulosità 2,4. Nella decade cielo or vario or sereno con vento forte il 13 e 15–18. — Perdura la siccità. Il grano mette la spiga. S'incomincia a falciare i maggenghi. I bachi sono alla 3ª muta, nessun lagno, ma la semenza messa a schiudere fu piuttosto limitata per la scarsezza della foglia dei gelsi, effetto dei freddi tardivi; le meliche sono nate bene ma soffrono per la siccità. S'incomincia a trattare le viti collo zolfo e col solfato di rame.

7. NOVARA. — Cielo generalmente sereno. — La campagna si presenta generalmente in buone condizioni. Il frumento e la segala sono in fioritura. I bachi sono verso la 2ª muta e solo si teme un po' di scarsità di foglia. La vite è promettente e si cominciano le aspersioni e solforazioni.

Regione III. — Lombardia.

8. PAVIA. — Sereni l'11, 13 e 19; quasi sereni il 14 e 18; varii con tendenze al sereno gli altri giorni. Nebbia bassa le mattine del 13 e 20. Temporali vicini alle ore 17 del 15, alle 16 del 16 e alla sera del 20; poca pioggia dalle 17 alle 18 del 16. Vento di SE in forza mattino e pomeriggio del 17. Nel resto della decade venti debolissimi o deboli del 2° e 3° quadrante. — Si continua il taglio dei maggenghi, che in generale non danno abbondante raccolto. Si termina la piantagione del maiz e si irrorano le viti col solfato di rame. La campagna serica, sebbene in ritardo, procede regolarmente.

Vigevano. — Temperatura media 17,1. Nebulosità 1,0. Un giorno con pioggia (mm. 5,4). Il 16 temporale con alquanta grandine mista con acqua. — È terminata finalmente la semina del riso sinora protratta per insufficienza d'acqua. Belli sono i prati, la segala ed i frumenti. Continua regolare la campagna bacologica.

9. MILANO. — Venti moderati o sensibili del 2° e 3° quadrante; cielo coperto il 17; sereno o vario il resto. Clima assai tiepido (gradi 1,2 sopra la media normale) e secco; temporale con pioggia e grandine piccola il 16, goccie il 17 e 18. — Andamento delle campagne normale; la nascita dei bachi progredì regolarmente; foglia bella. Compiute le semine primaverili. Belli i frumenti; scarso il fieno maggengo sull'altipiano, ove occorre altra pioggia.

Gallarate — Nebulosità 2,2. Giorni con pioggia 2 (mm. 17,0).

Lodi. — La stagione corre normale; temperatura in aumento. — Si è cominciato il taglio del maggengo, che riesce generalmente scarso, causa la siccità sofferta.

10. COMO. — Sereni l'11-15, 19 e 20; rugiada tutti i giorni della decade, meno il 14; temporali ed alcuni goccioloni con qualche acino di grandine il pomeriggio del 16. Ventilazione sentita di Sud.

11. SONDRIO. — Predominò il vento specialmente nel pomeriggio.

12. BERGAMO. — Giorni sereni 3, misti 7, con temporali 2. Temporali con grandine il 16. Nella notte dall'11 al 12 si ebbe ancora una nevicata sui monti vicini. — Il temporale con grandine del 16 danneggiò moltissimo la campagna circostante.

Clusone — Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 18,0); quasi sereni 2; coperto 1; misti gli altri. — Il maiz spunta dal terreno in buone condizioni. Bello il frumento, ma il gelso risente assai del patito freddo di aprile e nei luoghi bassi non darà che metà foglia. Il seme bachi non è peranco posto in incubazione nelle stufe.

Treviglio. — Temperatura media 18,1.

13. * BRESCIA. — Sereni l'11, 13, 15 e 18-20; misti gli altri; con pioggia il 12, 16 e 17; temporale il 16. — Le campagne sono in buonissime condizioni. Dei bachi finora nessun lagno. Nulla però si può ancora predire.

Barbarano. — Temperatura media 16,2. Un giorno con pioggia (mm. 5,5); 1 misto; gli altri sereni con qualche nuvola vagante. — La campagna, ristorata da pioggia benefica, progredisce o si presenta rigogliosa.

Desenzano. — Nebulosità 2,1. Pioggia il 16 (mm. 54,0); misti il 16 e 17, gli altri quasi sereni o sereni. Temperatura un po' elevata. — La campagna è bellissima. I bachi sono tra la 3ª e 4ª muta.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 17,9. Misti il 16 e 17, tutti gli altri sereni. — La stagione corre propizia alla campagna.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	6,7	29,0	19	20	15,8	2,5	1	0,8
9	Milano	9,1	27,7	11	20	18,1	3,8	3	7,6
10	Como	7,2	25,0	17	13.20	16,3	2,0	—	—
11	Sondrio	9,2	26,0	11	20	17,1	2,0	—	—
12	Bergamo	9,4	23,0	18	20	16,5	2,8	3	35,3
13	Brescia	8,2	25,7	18	20	16,8	2,2	3	10,8
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

Isola de Ferrari. — Temperatura media 17,4. Un giorno con pioggia (mm. 3,0); misto 1; sereni 8. — Si eseguisce la seconda volta la solforazione e si dà la prima volta il solfato di rame alle vigne. La campagna promette benissimo. La fioritura è splendida in generale su varietà.

Ronchi di Salò. — Temperatura media 16,4. Giorni con pioggia 2 (mm. 13,0). Decade discreta non buona perchè la temperatura minima nell'ultima pentade fu bassa. — La campagna però è bellissima; maturano le ciliegie precoci, le fragole ed i piselli. Questi per il danno patito per il secco daranno un terzo di raccolto ordinario. Si sarchiano il maiz ed i fagiuoli. I bachi sono in generale alla 3ª muta, alcuni alla 4ª, e tutti bene. Ora occorre caldo.

Villa di Salò. — Pioggia il 16 (mm. 8,0). — La campagna in generale può dirsi in uno stato soddisfacente, essendo tornata assai giovevole l'acqua caduta nella scorsa decade. Si è mandata a compimento la segatura del fieno maggengo, ma però con scarso risultato. I bachi, che molti dei quali stanno superando la 3ª muta, sono belli assai e fino ad ora non si è sentito lagnanze di sorta.

14. CREMONA.

15. MANTOVA. — Prosegue la zappatura del maiz; florido l'aspetto dei seminati; è incominciata la segatura dei prati. I bachi si mantengono sani, sono dalla 2ª alla 3ª levata.

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA. — Il giorno 16 un temporale addensatosi alle ore 4 pom. portò in città e nei contorni la desolazione e la rovina. Le piante in molti siti sono prive di foglie, e molte strade campestri furono rovinati. La grandine durò per oltre mezz'ora, toccando l'altezza di metri 0,25 e più.

17. VICENZA. — Giornate sereno-vario; il 16 poca pioggia temporalesca; grandine qua e là in alcuni comuni di collina nel distretto di Marostica e Thiene. — Tempo generalmente buono e favorevole al buon andamento della campagna. La semina del granoturco è oramai ultimata. Belli i gelsi; soddisfacente l'andamento dei bachi da seta, soltanto in alcuni siti si riscontra il calcino; scarso il taglio delle mediche ed altre erbe.

Lonigo. — Un giorno con pioggia (mm. 8,7). Sereno tranne dal 14 al 17, con temporale e poca pioggia il 16. Caldo temperato. — La campagna è in buoni condizioni. La prima falciatura è quasi compiuta. Il maiz germoglia regolarmente. Frumenti e viti promettenti. Dei bachi, già dalla seconda alla terza muta, non si sentono lagni.

18. BELLUNO. — Giorni sereni 1, misti 9, con vento forte 3, temporale 1. Vento dominante SE.

Longarone. — Temperatura minima 6,0 (il 18); massima 25,2 (il 20); media 14,9. Nebulosità 2,8. Giorni con pioggia 2, il 16 e 20 (mm. 22,7). Sereni 6, misti 4. Venti durante la decade, deboli al mattino del 1° e alla sera freschi e forti del 2° quadrante. Temporale e neve ai monti, dalle ore 11 alle 15 del 16, e conseguente e notabile abbassamento di temperatura. — Bene avviato, al basso, il primo taglio delle mediche e dei prati naturali, di cui però questi non diedero, su per giù, che la metà della media normale. Bello è del resto l'aspetto della campagna, ancorchè la vegetazione, per mancanza del debito caldo, ne sia visibilmente ritardata.

19. UDINE. — Sereno il 19; misti l'11-15, il 17-18 ed il 20; coperto il 16; pioggia il 12 ed il 16-17; lampi diffusi la sera dell'11; temporale con poca grandine a Udine e forte grandinata su quel di Oleis (Cividale) nel pomeriggio del 16. — È desiderato il tempo bello e stabile.

Palmanova. — Temperatura media 16,9. Pioggia il 15 (mm. 12,0). Sereni il 18 e 19; misti l'11-14, 17 e 20; coperti il 15 e 16. — Tutta la campagna procede bene.

20. TREVISO. — Decade mista con dominio dei venti di E e ENE; moderati e forti nel 16 e 17. Pioggia il 13, 16 e 17. Nel 16 temporale con grandine, che devastò il territorio di parecchi comuni della provincia. — Lo stato della campagna dove non si ebbe grandine è soddisfacente, ma si desidera il caldo. I bachi hanno in parte superato bene la 2ª muta e promettono molto.

Cansiglio. — Temperatura media 7,5. Giorni con pioggia 4 (mm. 30,4). Il giorno 16 sul monte Cavallo e Palantino cadeva una buona quantità di neve, e qui si verificò un temporale con grandine. — Bel principio della vegetazione dei latifoglia; quella delle piante resinose non si fa ancora vedere. Al pedimonte lo stato della campagna è bellissimo. Grande apparizione di *melolonteh volgaris*, che recano guasti nella vegetazione.

21. VENEZIA.

San Donà di Piave. — Temperatura media 17,2. Nebulosità 2,6. Giorni con pioggia 2 (mm. 9,5). Periodo abbastanza bello, temporalesco ad intervalli nel pomeriggio del 13, come in quello del 16. — Ultimata la semina del maiz in buonissime condizioni, andamento generale della campagna assai lusinghiero. I bachi hanno quasi tutti superata bene la seconda muta.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	13,0	2[illegible],2	17.18	20	18,4	1,5	1	10,3
16	Verona	12,2	26,2	11	15	18,3	1,9	1	53,0
17	Vicenza	8,5	25,2	18	20	16,7	2,6	1	5,0
18	Belluno	7,6	23,6	18	20	14,6	5,5	5	5,8
19	Udine	9,0	21,6	18	20	15,9	4,8	3	39,9
20	Treviso	10,0	25,3	18	13	17,0	4,2	3	23,0
21	Venezia	..	..	..	..	..	..	..	..

22. PADOVA. — Sereno il 12, 15, 18-20; misti l'11, 13, 14; nuvolosi con pioggia il 16 e 17; temporale con pioggia e grandine il 16. Venti dominanti di E.

23. ROVIGO.

Stienta. — Temperatura minima 10,8; massima 24,6. Giorni con pioggia 3 (mm. 13,9). Sereni l'11-15, 18-20; misto il 16; coperto il 17. — La pioggia recò grande vantaggio alla campagna, che ha un aspetto molto soddisfacente e molto promettente. Le prime solforature ed irrorazioni cupro-calciche furono già praticate. Lamentasi in generale la poca uva nelle viti specialmente di uva dolce. Si distruggono i bruchi che infestano i pomi. I frutteti finora non sono danneggiati. Bene le ortaglie in genere. I bachi si sono già svegliati la seconda volta ed i gelsi sono rigogliosi. Si mondano i frumenti o si zappa il granoturco.

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — Nel 13 sera vento forte del 3° quadrante; del 2° il 16 sera e 17 mattina. Nelle ore pomeridiane del 16 temporali abbastanza intensi sulle foci del Trebbia, ove cadde dannosa grandine. — Continua bello il frumento; promettente il maiz; scarsi i grappoli nella vite; poche le frutta tranne il pesco. Si è cominciata la falciatura dei prati.

Borgonovo Val Tidone. — Avemmo acquazzoni temporaleschi il 16, e anche qualche chicco di grandine; nel rimanente nulla di notabile. — Si zappa il maiz. Anche qui si manifesta la malattia delle viti, ma appena. Devastano le campagne certi insetti detti dai condadini « camulon », che arrecano grave danno all'erba medica e alle messi nascenti.

Pontenure. — Un giorno con pioggia. Vento forte il 13 ore pomeridiane e 17 ore ant.; un po' forte il 14 ore ant. Temporali con pioggia e vento violento il 16 ore pomeridiane. — Si è ultimata la sarchiatura del maiz e il taglio delle mediche; fra poco si farà quello dei trifogli e prati naturali. I frumenti hanno messo la spica e ne è prossima la fioritura. Le viti sono tuttora immuni da peronospora. Stazionari i cereali, foraggi e bovini. Tendente ad aumentare la foglia di gelso. I bachi sono la maggior parte alla seconda muta ed alcuni pochi vicino alla terza.

25. PARMA. — Tre giorni sereni, 6 misti, 1 coperto; Il 16 temporale con pioggia. — Tutti i generi danno speranza d'ottimo prodotto, ma abbisognano di caldo e d'asciutto. I bachi, hanno, per la maggior parte superato la seconda muta felicemente. Si attende alla solforazione delle viti ed alla zappatura della melica. Si è terminato il taglio dei prati artificiali, e si sta per cominciare la falciatura del fieno maggese.

Borgotaro. — Temperatura media 14,7. Sereni 7; misti 2; coperto 1. — Decade propizia alla vegetazione. Nessun temporale.

Colorno. — Temperatura media 16,6. Giorni con pioggia 2 (mm. 2,0). Sereni 7; misto 1; coperti 2. — Stagione favorevole per tutta la campagna. È da giorni incominciata la falciatura dei prati.

Ragazzola. — Temperatura media 15,1. Un giorno con pioggia (mm. 8,0). 5 giorni sereni; 5 misti. Leggero temporale il 16. — Continua l'allevamento dei bachi da seta e finora con ottimi risultati; generalmente hanno tutti oltrepassato la 2ª levata, e son prossimi alla 3ª.

26. REGGIO NELL'EMILIA *(Regia Scuola Zootecnica).*

Correggio. — Temperatura media 16,5. Nebulosità 4,0. Pioggia il 14, 16, 17 (mm. 9,6). Forte abbassamento di temperatura durante il 17 e 18, prodotto dai temporali nelle varie vicine stazioni meteorologiche, senza però produrre verun danno; nebbie leggere sull'orizzonte. — Mantengonsi bene le condizioni della campagna; in certe località si sono diggià iniziati i lavori d'irrorazione delle viti e di seganda dei prati, speriamo che il tempo, che ora pare minacci, non venga ad intralciare l'opera del laborioso agricoltore.

Marola. — Caligine il 15 alla mattina. Nebbia il 17 e 18 pure alla mattina e il 15 poche goccie alle 13,45. Il 16 un altro temporale a NW fuori della stazione alle 13 circa, poi un altro sempre il medesimo giorno alle 19, seguito da poca pioggia (mm. 60). Il 17 acqua dalle 8,40 alle 13, sempre pianissima e minutissima. Venti quasi sempre moderati con prevalenza di quei del secondo quadrante specialmente gli ultimi giorni; però il giorno 16 forte vento del quarto quadrante dalle 15,25 sino alle 16. Vento superiore di SW il pomeriggio del 15 e di SE il meriggio del 20. Due giorni coperti, uno solo misto e gli altri parte sereni, parte azzurro-sereni, e altri biancastro chiari. — Niun lavoro fu intrapreso alle campagne, essendo il terreno molto molle per le pioggie di recente cadute. Di queste le ultime del 15 e del 16 furono assai propizie per lo spiluppo delle piante assai in ritardo a metter la foglia, ed ora invece fanno già bella mostra di fresche e tenere fogliolino. Solo fu ultimato qualche lavoro di potatura o nulla più. Soddisfacente abbastanza è lo stato degli orti e dei frutteti, poco soddisfacente all'incontro lo stato dei prati molto in ritardo; la vite e il frumento sono in ottime condizioni, ma abbisognano di qualche giorno caldo ed asciutto. Sono nati i bachi da seta.

27. MODENA. — Pioggia il 14, 16-18. — La campagna si presenta bene.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	9,6	24,4	18	13	16,4	3,8	2	20,2
23	Rovigo	..	..	..	..	..	..	..	..
24	Piacenza	8,8	25,2	18	20	17,1	2,5	1	8,4
25	Parma	10,0	25,9	11	13	16,8	3,4	2	30,1
26	Reggio nell'Emilia	..	..	..	..	..	..	..	..
27	Modena	9,3	24,6	19	13	16,7	3,3	4	20,0
28	Ferrara	9,2	24,2	17.18	13	16,3	3,2	3	12,4

Mirandola. — Temperatura media 17,2. Nebulosità 2,0. Un giorno con pioggia (mm. 4,2). Decade quasi tutta serena, meno il 16 ed il 17 che furono coperti in parte, con nembi temporaleschi, specialmente il 16, nel quale alle 4 pom. sorse a NE un violento temporale con pioggia. — La campagna è assai promettente; si segano i prati artificiali.

Sestola. — Temperatura media 10,3. Nebulosità 4,1. Giorni con pioggia il 16-18 (mm. 32,6). Cielo sereno il 19; bello l' 11-13, 20; nebbioso il 14; nebuloso il 15, 16, 18; coperto il 17. Temporale dal Sud, con poche gocce di pioggia, intorno al meriggio del 15; da W, con pioggia e grandine minuta commista, la sera e notte seguente del 16. Nebbia bassa il 16-18. Venti deboli del 1° quadrante il 14; intorno al Nord l'11-13, 17, 18; varii nel resto; con prevalenza del NE; e venti forti australi durante il giorno 16. Temperatura media diurna leggermente oscillante e alquanto mite fino al 16; molto bassa e tendente a crescere sino al 19, e molto elevata il 20. In complesso clima piuttosto secco e freddo, in difetto di gradi 1,1 dalla media normale. Nella notte 16-17 cadde neve acquosa sulle alto vette dell' Appennino. Il giorno 16, le temperature osservate all' Osservatorio sul Cimone furono: alle ore 9 1°,8, alle ore 11 2°,0, alle ore 12 2°,2 e alle ore 15 2°,5; e quelle contemporanee osservate qui furono rispettivamente di 14°,4, 14°,8, 14°,5 e 15°,1. Gli estremi della temperatura lassù osservati, dal giorno 7 febbraio scorso al 16 corrente, furono — 9°,4 e + 5°,0. — La campagna è un poco sofferente per la contraria stagione che si desidera calda e soleggiata.

28. FERRARA. — Quasi sereno l'11-13 e 20; sereno il 14, 15 e 19; quasi nuvolo il 16; nuvolo il 17; sereno-nuvolo il 18. Pioggia varia la sera del 13; pioggia grossa il mattino; temporale il pomeriggio; gocce la sera del 16; pioggia varia il 17. Caligine leggera all' orizzonte il 12, 14-16, 19 e 20. Venti varii E NE principali, SW e W secondarii; E forte la notte 13-14 e il mattino del 18; NE forte la notte 16-17 e il 17. — Le condizioni delle praterie non sono migliorate quanto si sperava, ma non sono cattive. Il frumento e la canapa, le viti ed i gelsi promettono abbastanza bene.

29. BOLOGNA. — Le vicende atmosferiche non furono in questa decade tanto favorevoli alla campagna a cagione delle troppe pioggie ed anche della grandine. E sebbene si dica che questa non porta carestia, nullameno in alcuni luoghi si ebbero danni, specialmente alla canapa. Le viti per altro sono abbastanza floride, ma da prima le brine e poi le pioggie hanno fatto ricomparire le malattie, specialmente la peronospora. Soddisfacenti i foraggi, gli ortaggi ed i frutti. Rigogliosi i frumenti, che ora sono stesi al suolo, ma che si rialzeranno ben presto. Bene i bachi da seta ed i gelsi.

Castelfranco. — Nebulosità 3,4. Giorni con pioggia 3 (millimetri 17,0). Vento moderato W il 13; forte NE il 14; forte W poi SW il 15; forte NW il 16; temporale il 14 e il 16. — Belli i frumenti che incominciano a mettere la spica; bella la canapa. Si zappa il maiz; si tagliano le mediche con prodotto piuttosto scarso, la vite è ancora immune da peronospora. In generale la campagna ora si presenta bene. I bachi da seta procedono regolarmente e si approssimano alla terza muta; la foglia di gelso è bella e abbondante. Occorre continui la bella stagione e si mantenga elevata la temperatura.

Crevalcore. — Temperatura minima 7,5 massima 22,8. Nebulosità 1,9. Pioggia il 14-17 (mm. 9,5). — La campagna nostra è una maraviglia in tutte le coltivazioni.

Zola Predosa. — Temperatura minima 9,5, massima 14,3. Nebulosità 7,0. Con pioggia il 3 (mm. 4,3). — La pioggia è stata benefica; i frumenti sono rigogliosi e fanno sperare; la vite in buona vegetazione è già stata solforata e si sta preparando per dare l' acqua cuprica. Le praterie artificiali hanno dato scarso prodotto nel primo taglio. Negli alberi da frutta che sembrava dovessero produrre molto, è invece mancata la fruttificazione.

30. RAVENNA.

31. FORLI'.

Cesena. — Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 24,8). Temperatura piuttosto bassa. — Per il grano e per la canapa si desidera il caldo e il bel tempo. Continuano le irrorazioni alle viti colle soluzioni cupriche. In qualche luogo si è manifestata la peronospora viticola. È cominciata la falciatura dei fieni.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. PESARO. — Cielo coperto il 16 e 17; vario il 13, 15 e 18; sereno negli altri cinque giorni della decade. Goccie il 14, pioggerelle il 15, pioggie leggiere il 16-18. Rugiada nelle mattine dell' 11-13, 15, 19 e 20. — La campagna è bella in ogni coltivazione; anche i granturchi cominciano a nascere; molti già sono stati zappati. I foraggi pure sono belli; i filugelli crescono bene, ma come tutta la campagna hanno bisogno di caldo. La vegetazione dei gelsi continua ad essere stentata.

Urbino. — Decade dominata dal NE. Pioggia il 15, 17 e 18. Frequenti nebbie al basso. Pioggiarella non misurabile la mat-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	8,1	23,7	17	13	15,4	3,0	3	38,5
30	Ravenna	7,0	28,1	15	13	16,0	2,4	2	37,7
31	Forlì	9,8	24,2	19	16	16,5	3,7	4	28,0
32	Pesaro	7,9	23,8	19	13	15,6	2,9	3	8,0
	Urbino	8,2	22,1	18	15	14,7	3,6	3	32,0
33	Ancona	12,9	25,1	13	18	17,4	3,5	2	4,0
34	Camerino	7,7	20,7	11	20	14,1	3,4	1	2,0

tina del 14. — La campagna è bella. I grani sono rigogliosi. Le viti promettono bene, ma in qualche località apparisce la peronospora. Si praticano disinfezioni su vasta scala. Desiderasi il caldo.

33. ANCONA. — Ha piovuto il 16 e 17.

Fabriano. — Temperatura media 14,4. Nebulosità 3,1. Pioggia il 16-18 (mm. 7,0). Rugiada abbondante il 18. — Si sta eseguendo la prima zappatura del granturco. Si è fatto il primo trattamento alle viti colla poltiglia bordolese. I bachi si trovano in buone condizioni.

Montecarotto. — Temperatura media 15,1. Nebulosità 3,6 Pioggia il 17 e 18 (mm. 4,4). — Il sole ed il caldo che si desideravano, sopraggiunsero, e rimisero la campagna in un ottimo stato. Il grano emette la spiga, e lo si sta mondando dalle male erbe. È incominciata la zappatura del granoturco. Si praticano i trattamenti rameici nelle viti. Bene i bachi finora e al termine della seconda età.

34. Camerino (MACERATA). — Piccola pioggia il 17. — La temperatura mite e il bel tempo avutosi nella decade hanno grandemente giovato alla campagna. La terra però è tuttora molto fredda, perchè fin quà non son cadute che pioggie con temperatura vicino allo zero. Il frumento è assai promettente. Il maiz stenta ad uscire dalla terra incrostata. Le viti han cavato bene e si fanno preparativi per la cura della peronospora. I prati artificiali promettono poco.

Potenza Picena. — Temperatura media 17,5. Un giorno con pioggia (mm. 4,0). — La stagione si è rimessa al buono ed il caldo favorisce la fioritura del grano. Si viene ultimando la zappatara del maiz; si prosegue la solforazione acida alle viti. I più diligenti coloni rompono i prati artificiali per formarne de'nuovi, con panico e maiz da foraggio. La foglia del gelso incomincia a riprendere vigore, sebbene non troppo sana. I bachi da seta dormono per la terza età.

Sanseverino. — Con pioggia il 12, 17 e 18 (mm. 4,8). — Il grano e i foraggi progrediscono molto bene, come pure i gelsi. I bachi sono alla prima età molto promettenti. Si è incominciato a dare la poltiglia all'uva, la quale si presenta molto bene. È sperabile che il buon tempo duri.

35. ASCOLI PICENO.

Monterubbiano. — Temperatura minima 11,3, massima 20,5. Pioggia il 17 e 18 (mm. 10,0). — S'incomincia il rincalzo del maiz; spiga bene il frumento; la vite germoglia senza infezione, però si applicano i trattamenti liquidi e polverulenti

Torre San Patrizio. — Temperatura media 16,5. Nebulosità 3,4. Pioggia il 16-18 (mm. 6,8); giorni sereni 5, misti 3, coperti 2. Venti predominanti E. — Comincia a spigare il grano, la cui mondatura è quasi ultimata. Fioriscono i prati artificiali, maturano le fave ed il maiz è nato bene ovunque.

36. PERUGIA. — Leggerissime pioggie il 14 e 17, con temporale girante in quest'ultimo giorno. Poco variate le condizioni della campagna. I grani hanno bisogno di calore, mentre la temperatura si è mantenuta generalmente bassa.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 18,6. Nebulosità 3,1. Pioggia l'11, 15, 18 e 19 (mm. 6,3); sereni imperfetti il 12-14 e gli altri misti. — Il frumento mise la spiga, sebbene non sia molto cresciuto. I nuovi rami delle viti, a sufficienza allungati, mostransi ancora sani, ma la temperatura è sempre bassa. Le applicazioni cupriche non si trascurarono.

Todi. — Temperatura minima 9,7; massima 23,2. Nebulosità 4,0. Un giorno con pioggia (mm. 2,0). — Quasi dappertutto i contadini pensano al primo trattamento delle viti con poltiglia bordolese. In alcuni luoghi si esagera dandone in troppa quantità. Il grano è bello, ma si vuole che seguiti il buon tempo.

Regione VII. — Toscana.

37. LUCCA.

38. PISA. — Cielo quasi sempre sereno, con venti variabili e alquanto sentiti; pioggia il 17 e 18. — L'acqua caduta nella 1ª decade ha migliorato lo stato della campagna. Bellissime le nascite del granoturco, assai promettenti i grani e prati naturali.

Pontedera. — Temperatura minima 11,0; massima 23,0. Nebulosità 1,0. Pioggia il 17 (mm. 5,0). Decade serena, meno il 17 coperto. Leggiero N il 17. — La campagna è in ottime condizioni e promette benissimo.

Volterra. — Temperatura minima 8,0, massima 23,9, media 14,5. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 11,4). Il 14 e 17 pioggie temporalesche; il 14 poca grandine. Venti predominanti ENE freschi. — La campagna ha bisogno di tempo sereno ed asciutto. Gli olivi fioriscono bene. È molto promettente l'uva abbondante. Il frumento ha messo già le spighe. È cominciata la vendita delle ciliege.

39. LIVORNO.

40. FIRENZE. — Vento forte di NE il 17-19. Il 16, circa le

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	9,7	23,6	11	20	16,1	3,4	2	0,9
37	Lucca	9,5	25,4	13	14	17,6	3,8	1	0,7
38	Pisa	6,6	28,6	11.13	13	16,9	2,8	2	8,7
39	Livorno	9,5	25,0	11	12	17,8	4,0	2	25,3
40	Firenze	8,7	26,8	11	20	16,7	3,3	2	29,2
41	Arezzo	7,7	26,0	13	20	16,4	3,0	3	19,6

ore 18, temporale con pioggia. — Le pioggie cadute sono sufficienti per la campagna. I grani sono belli; ma gli ultimi temporali gli hanno qua e là allettati. Si dà il primo trattamento di solfato di rame alle viti. I bachi da seta sono alla terza età e per ora seguitano discretamente.

Pistoia. — Temperatura media 17,3. Nebulosità 4,0. Pioggia l'11, 16 e 17 (mm. 20,1); sereni l'11-13, 19 e 20; misti il 14-16 e 18; coperto il 17. Nebbia l' 11 e 12. Vento inferiore S forte dalle 9 alle 15 il 12, 15 e 16; il 17 dalle 15 alle 21; il 18 e 19 dalle 9 alle 21.

Prato. Temperatura media 16,6. Nebulosità 2,5. Un giorno con pioggia (mm. 24,0). Vento superiore dominante N, inferiore NE. Temporale il 16. — La campagna è in buone condizioni. Comincia la raccolta delle patate, che sono di buonissima qualità. Le viti parimente sono buone.

41. AREZZO. — Il 16 temporale. — I coloni attendono alla sarchiatura del grano e dei legumi, i quali, per ora, vegetano benissimo. Trattano attivamente le viti col solfato di rame. La campagna in generale procede bene.

Cortona. — Temperatura media 17,3. Nebulosità 2,2. Giorni con pioggia 2 (mm. 38,0). Il 17 ad ore 14,20, s'ebbe una forte grandinata da N a S, ma con poco danno. — La campagna, sebbene il tempo costante le sarebbe di gran giovamento, continua a progredir bene. Bello il grano ed i foraggi. Le fave sono belle ed abbondanti.

42. SIENA. — Temporali il 15 e 17.

Regione VIII. — Lazio.

44. ROMA. — Pioggietta incalcolabile l'11 e 18; coperto il 18; sereno il 13; misti gli altri. Predominarano i venti di N l'11 e 16; di NW il 18 e 19; di SW il 13-17 e 20, quasi sempre deboli; moderati solo nel 16 e 17.

Monte Cavo. — Temperatura minima 7,9 (il 17); massima 17,5 (il 20), media 12,7. Nebulosità 3,2. Pioggia l'11 e 13 (mm. 1,0). Predominarono venti dal 2° al 3° quadrante moderatissimi; SW abbastanza forti dalle ore 20 del 16 alle 10 del 17. Poca grandine mista a pioggia nel pomeriggio dell'11. Poche goccie nel pomeriggio del 18 e 19. Quà in alto le campagne sono sempre alquanto indietro.

Velletri. — Temperatura minima 10,7 (l' 11), massima 21,3 (il 12); media 16,3. Un giorno con pioggia (mm. 0,2). Piccola pioggia il 15; goccie l'11, 12, 18-20; quasi sereni il 12-15, 20; coperto il 18; variabili l'11, 16, 17 e 19.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. TERAMO.

46. CHIETI. — Durante questa decade il cielo si mostrò quasi sempre sereno, meno il 17 e 18 che furono piovosi. Il 18 temporale e pioggia. Vento forte WSW il 16.

Scerni. — Temperatura media 14,3. Nebulosità 3,2. Un giorno con pioggia (mm. 2,0). Il tempo è stato bello. Lieve burrasca nel pomeriggio del 17. — Si desidera la pioggia, altrimenti il granoturco fallirà, ed il frumento fiorirà male. Da Casalbordino, paese sulla spiaggia adriatica Chietina, si denunzia già la comparsa della peronospora. I trattamenti cupro-calcici si praticano quest'anno su più vasta scala del solito.

47. AQUILA. — Sereni l' 11-13; misti il 14-17, 19 e 20; coperto il 18; rugiada il 12; poche goccie di pioggia nel pomeriggio del 16 e 17. Vento dominante nella decade E.

Avezzano. — Temperatura media 14,3. Nebulosità 3,0. Un giorno con pioggia (mm. 6,2). Venti dominanti del 3° quadrante piuttosto forti. — I cereali seriamente danneggiati dai geli, cominciano a rifarsi. Le viti sbucciano appena ora. Nelle uve primaticcie è cominciata la solforazione.

49. FOGGIA. — Temperatura elevata quasi in tutta la decade, specie il 16 e 17. Predominarono i venti del 3° e 4° quadrante, sensibile dal 18 al 20.

50. BARI. — Il frumento e l'olivo in piena fioritura danno buone speranze. Nell'agro barese sono pochissime le viti attaccate dalla peronospora; molte invece quelle attaccate dall'*erinosi*. Producono danni rilevanti alle viti stesse e alle leguminose, le larve dell'*agrottis aquilina*.

Conversano. — Temperatura media 17,7. — I vigneti promettono molto. In generale le condizioni della campagna sono soddisfacenti.

Ruvo delle Puglie. — Temperatura media 14,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 1,0); sereni 6; misti 4; con minaccia di pioggia il 16-18. Venti dominanti NE ed W. — Si continuano i lavori

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	9,2	24,3	11	20	? 14,0	3,0	1	5,0
44	Roma	10,4	24,4	12	20	17,3	3,7	—	—
45	Teramo	8,3	25,1	11	18	16,1	3,3	2	6,7
46	Chieti	6,0	20,0	11.13	16	11,8	0,7	2	9,4
47	Aquila	5,1	22,9	11	20	13,4	3,7	2	1,2
48	Agnone	..	..	..	..	..	..	..	..
49	Foggia	9,2	27,2	14	16	16,9	1,9	—	—

alle vigne e le irrorazioni. Le viti vegetano bene e promettono abbondante raccolto.

51. **LECCE.** — Rugiada l'11 e pioggiarella la sera del 19.

Mottola. — Temperatura media 15,7. Nebulosità 4,2. Un giorno con pioggia (goccie). Dominarono NW forte il 13 e NNW forte il 14. — Si zappano i ceci e si tolgono le foglie superflue dalla vigna, che è mediocre. L'olivo è fiorito; il mandorlo va bene.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52. **CASERTA.** — Cielo vario; venti freschi del 1° quadrante; temperatura mite; temporale con pioggia e grandine nel pomeriggio del giorno 11. — Ad eccezione di quelle località colpite dalla grandinata dell'11, nelle quali si ebbero dei danni non lievi, massime nei campi coltivati a canapa, in tutti gli altri luoghi la campagna promette bene; la vite è ricca di grappoli; la fioritura degli agrumeti è copiosa e si compie in condizioni favorevoli; anche la granificazione dei cereali si va formando in buoni condizioni.

Piedimonte d'Alife *(Regia Scuola pratica di Agricoltura)*. — Temperatura media 16,4. Nebulosità 3.0. Giorni con pioggia 2 (mm. 2,0).

53. **NAPOLI.** — Variabile lo stato del cielo in questa decade, con venti dominanti di E e SW deboli; la temperatura fu sempre crescente.

Portici. — Temperatura media 17,5. Nebulosità 3,2. Con pioggia l'11 (mm. 5,8). Cielo sereno il 12-15; misto negli altri dì; vento dominante del 1° quadrante; forte il 12. — Le viti vegetano a meraviglia. Le gemme sul tralcio fruttifero si sono tutte svolte; notansi però pochi grappoli. Nessuna malattia apparsa, nè peronospora nè oidio: vedesi qualche po' di erinosi sulle foglie e un po' di clorosi. Si applicano le solforature e irrorazioni. Si fa la potatura verde alle viti. Si piantano pomidoro. Si raccolgono fave da baccelli e piselli. I frutti dei mandorli sono grandi e sperasi buon raccolto di pesche.

Pozzuoli. — Temperatura media 17,9. Nebulosità 3,4. — Incomincia a far capolino la peronospora, ma i mezzi preventivi che si stanno adoperando, sono efficacissimi. La comparsa dell'uva è scarsa. La semina procede a meraviglia.

54. **BENEVENTO.** — Si ebbe sereno solo il giorno 12; coperti il 14, 18 e 19; vento sentito del 1° quadrante al pomeriggio del 12-14; del 3° quadrante il 16-19; nebbia fitta l'11; caligine il 15-17 e 20; temporale lontano il 15 e 20. — La campagna procede regolarmente ed il frumento ha già spigato. Nella valle del Sebeto l'uva mostrasi alquanto scarsa, sebbene la vite non abbia perfettamente sbocciato. Le fave sono anche scarse, atteso i freddi intensi della stagione passata. La temperatura volge ad aumentarsi.

Buonalbergo. — Temperatura minima 7,9, massima 20,6. (mm. 1,5). Un giorno con pioggia, sereni 9, 1 misto; vento dominante W sentito. — Continua la mondatura del frumento, che appare bello; la vite ha allungato alquanto i suoi tralci carichi di frutti e la si tratta colle irrorazioni cupriche e col liquido Statuti; in alcuni punti è apparsa la peronospora, che ha completamente distrutto foglie, frutti e tralci. Il maiz germoglia bene. Si mangiano già le fave fresche. Le ciliegie, alquanto scarse, sono già colorite.

Morcone. — Temperatura minima 10,0, massima 18,6. Nebulosità. 2,0. — Si applicano i rimedi contro la peronospora; la vite abbonda di grappoli, e promette molto. Bene i frumenti e le praterie. Procede regolarmente l'allevamento dei bachi, che sono alla prima muta. Incomincia a nascere il granoturco.

Sant'Agata dei Goti. — Temperatura media 17,2. Nebulosità 3,8. Con pioggia l'11 ed il 14 (millimetri 7,2); giorni sereni tre; misti sette; temporale con grandine mista a pioggia nel pomeriggio dell'11. — È incominciata la irrorazione delle viti, che promettono dappertutto un abbondante raccolto. Alcuni adoperano, come esperimento, il liquido Statuti, il quale, se combatterà con efficacia, come si pretende, le varie malattie della vite, recherà non poco sollievo agli agricoltori, costando molto meno del solfato di rame.

55. **AVELLINO.** — Coperti i giorni 18 e 19; misti l'11, 14, 16, e 17; sereni il 12, 13, 15 e 20; venti variabili in tutta la decade e temperatura sempre in aumento — Si sarchia il granotuco, si comincia ad irrorare la vite. La campagna promette bene. Il bel tempo ha giovato e si spera che continui.

Ariano. — Temperatura minima 10,1, massima 16,8. Nebulosità 2,0. Un giorno con pioggia; sereni il 12-17, 19 e 20; misto l'11 e coperto il 18. — Incominciano a vedersi spuntare sulla terra i fagiuoli. Si cominciano a rincalzare le patate. La vite si presenta ricca di grappoli. Si monda il frumento dalle cattive erbe. In pochi punti del territorio Arianese è incominciata l'irrorazione delle viti. Molti proprietari esperimentano il liquido Statuti, per combattere l'oidio e la peronospora. Speriamo che quest'esperimento dia buoni risultati.

Sant'Angelo dei Lombardi. — Temperatura media 14,9. Nebulosità 7,0. Un giorno con pioggia (mm 2,0). — La campagna è promettente, però si desidera il sole, essendosi avuta molta pioggia. Stanno per incominciare le irrorazioni. Si seguita a seminare il maiz.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari	10,2	22,6	15	16	15,9	2,6	1	1,8
51	Lecce	9,7	24,4	11	16	17,9	3,5	1	1,0
52	Caserta	9,8	26,5	11	20	17,5	2,6	2	61,0
53	Napoli	12,8	23,4	11	18	18,4	3,9	—	—
54	Benevento	7,3	26,6	12	20	15,9	4,5	—	—
55	Avellino	4,5	22,5	11	20	14,5	4,2	2	0,9
56	Salerno	..	..	..	..	..	..	..	..

Zungoli. — Temperatura minima 8,7, massima 21,8. Nebulosità 3,0; sereni il 12, 14 19; misti l'11, 13, 15 e 16; coperti gli altri: NE in tutta la decade, meno il 15, 16, 19, 20, in cui spirò il SW. — Decade oltremodo sfavorevole per la campagna, infatti la vegetazione delle piante è in molto ritardo. Le gemme delle viti non sono ancora del tutto schiuse, da quelle sbocciate si vede che il numero dei grappoli è poco abbondante. In vista delle nebbiette mattutine pei monti, il giorno 17 si diede mano ai soliti trattamenti cupro-calcici. Si pianta ancora il granturco nell'altura. Si ripiantano i chicchi di questo cereale in valle, ove è poco a sperarsi voglia nascere, per altro non accenna a fare capolino coi suoi germogli in nessun posto del territorio, perchè lo strato di terreno coltivabile è ammassato pel temporale con grandine avvenuta il giorno 8 corrente. Si mondano i grani, che sono ancora nani, dalle cattive erbe; la fogliazione delle piante arboree non è ancora al completo. I fiori delle piante da frutto per gli ultimi freddi hanno sofferto moltissimo, sono in via di maturazione i baccelli delle fave. Si raccolgono i polloni degli asparagi. Si mangia la tenera lattuga romana. I prati naturali meschini; gli artificiali poco promettenti. Si desidera la pioggia ed il tempo caldo.

56. SALERNO.

Eboli. *(Regia Scuola di Agricoltura).* — Temperatura media 16,8. Nebulosità 4,5. Uno giorno con pioggia (mm. 0,5). — Si sarchia il granoturco nei terreni asciutti e se ne continua la semina in quelli irrigui. È cominciata la raccolta del fieno che in complesso può dirsi abbondante. Si procede alacremente nelle irrorazioni e solforazioni della vite. Il frumento è sempre promettente.

Nocera Inferiore. — Temperatura minima 12,7, massima 22,4. Un giorno con pioggia (mm. 2,0). Decade quasi sempre con parvenze temporalesche nelle ore pomeridiane. — La campagna procede regolarmente. Si nota scarsa quantità di frutta. Le semine estive germogliano lentamente.

57. POTENZA. — Si desidera bel tempo e caldo.

Montemurro. — Temperatura minima 7,3 (l'11), massima 22,0 (il 15 e 17), media 14,4. Nebulosità 4,9. Giorni con pioggia l'11 e 19 (mm. 1,7). — La campagna si presenta sempre bella, ma è in ritardo di una ventina di giorni. Vi sono delle viti che hanno delle gemme non ancora sbocciate. Procede con alacrità la mondatura dei seminati.

Picerno. — Temperatura media 14,3. Nebulosità 5,6. Giorni con pioggia 5 (mm. 1,1). Sereno il 15, misti l'11-14, 16 e 17; coperti il 18-20. — Lo sviluppo dei primi pampini delle viti è completo, si scorgono in esse in embrione i grappoli. Da questa stazione meteorica intanto si fanno vivissime premure ai proprietari di vigneti per la immediata applicazione del solfo cuprico. La tignuola aveva di già fatto la sua comparsa sui meli, peri, prugni, querce; ma fortunatamente è stata in gran parte arrestata dai freddi della decade precedente, in maniera che pochi sono i danni che ha potuto finora apportare. Continua la piantagione del maiz nelle alture. L'orzo è ovunque spigato. Si trapiantano negli orti i pomidoro, i peperoni, i cui vivai furono alquanto danneggiati dai freddi della decade passata. I grani sono stati anche danneggiati in qualche contrada dagli stessi freddi. I pascoli poi, per la stessa ragione, sono pochissimo sviluppati. Sono in fioritura: il castagno d'India, la quercia, il lino, il lilla (Syringa vulgaris) e il biancospino. In fogliazione completa, dai primi di della decade, il gelso, il fico, l'acacia. Quantunque lentamente la campagna in generale progredisce benino ed il colono ne è contento.

Pomarico. — Temperatura minima 9,5 (l'11), massima 23,6 (il 15), media 16,0. Nebulosità 3,4. Venti predominanti del 1° quadrante; sereni il 12, 13 e 15; vario il resto. — La spigatura dei cereali in alcune località è stentata a causa della prolungata siccità. In generale la prossima raccolta presentasi poco favorevole. A causa della siccità le seminagioni di cotone non ancora sono germogliate. In piena primavera mancano i pascoli pei bovini! Vi è assolutamente difetto di erba da fieno, specialmente la sulla, che qui forma il principale foraggio vernotico.

Teana. — Temperatura minima 11,5, massima 15,8. Giorni con pioggia 4 (mm. 13,8). Misti 9; coperto 1; grandine il 14. — Si lavano le erbe cattive dal grano. Si semina il maiz. Si è fatta la prima solforatura ai vigneti. Il seme del baco è schiuso copiosamente.

58. COSENZA.

Castrovillari — Temperatura media 16,7. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 20,0). Venti predominanti E; diverse pioggerelle: cielo nuvoloso e spesso misto. — Il tempo, che favorisce la vegetazione, è giovevole alla campagna. I grani si sono sollevati: bisognerebbe un tempo più saldo per giovare allo sbocciamento degli alberi. I lavori campestri procedono attivamente. È avvenuta la prima solforazione alla vigna. Le frutta sono scarse come furono scarsi gli aranci d'ogni specie.

59. Tropea (CATANZARO). — Giorni sereni cinque; misti cinque. Venti dominanti W-NW ed E-SE. — La pioggia arrecò molto bene alla campagna, che è promettente. I bachi volgono alla seconda muta. Si desidera temperatura uguale. La foglia scarseggia.

Monteleone. — Temperatura media 16,0. Con pioggia il 19 (mm. 0,1). — Il tempo splendido ed asciutto ha contribuito non poco al buon andamento della campagna. I grani si mostrano rigogliosi e di una fiorentissima vegetazione. Si è incominciata

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	5,9	19,3	12	18	12,0	5,0	3	2,2
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	13,0	26,5	11	19	18,6	3,9	—	—
60	Reggio Calabria	13,0	23,5	11.12	19	18,7	3,9	—	—
61	Trapani	12,4	24,8	11.15	17	19,0	5,0	1	0,9
62	Palermo	8,6	25,4	14	20	18,5	4,3	—	—
63	Girgenti	..	..	..	..	..	..	..	..

la sarchiatura del maiz o delle leguminose; si è proceduto a dare lo solfo ramato alle viti, le quali si mostrano immuni dall'oidio e dalla peronospora. Si è accentuata sempre più la scarsezza della foglia secca e quindi la sua maggiore richiesta. Fioriscono gli agrumi e promettono di dare in quest'anno un abbondante raccolto: non può invece dirsi lo stesso per l'olivo, il quale si mostra di una stentata vegetazione.

Tiriolo. — Temperatura minima 4,0 (l'11), massima 20,0 (il 18 e 20). Temperatura media 12,3. Nebulosità 2,1. Quattro giorni con pioggia (mm. 11,0). — Lo stato delle campagne procede sempre bene. Le pioggie, sebbene limitate, hanno giovato moltissimo, anche perchè seguite da bel tempo. Nelle bassure spunta il maiz.

60. REGGIO CALABRIA. — Vento dominante N debole. Giorni sereni 3 e misti 7. Poche gocce la notte del 17. — La campagna bacologica procede bene. Le condizioni delle piante arboree ed erbacee anche bene.

Oppido. — Temperatura media 17,6. Giorni con pioggia tre (millimetri 39,9). — Le colture sono già terminate. Gli aranci da un pezzo fioriscono; gli olivi sono in fioritura. A causa dell'acqua che spesseggia si aspetta una fertile annata. Sono già in maturità le ciliegie e le nespole.

Regione XI. — Sicilia.

61. TRAPANI. — Dominarono i venti del 1° quadrante. Pioggia il 18.

62. PALERMO. — Cielo sereno. Venti regolari. Temperatura aumentata. Rugiada nei giorni 12-19.

Corleone. — Temperatura media 16,4. Nebulosità 4,5. Pioggia il 17 e temporale con pioggia e grandine nelle campagne all' E e SE di Corleone sul meriggio del 20 (mm. 11,2). — Le condizioni delle campagne sono soddisfacenti: la fioritura dell'olivo si mostra abbondante, le fave promettono un discreto prodotto.

Termini Imerese. — Temperatura minima 13,0, massima 23,4, media 18,2. — Si raccoglie il fieno e si continua la zappatura delle viti. Gli olivi assai ricchi di fiori sono rigogliosi. Molto bella la campagna.

63. GIRGENTI.

64. CALTANISSETTA. — Il giorno 20 dalle ore 12 alle 17 forte pioggia.

65. MESSINA. — Prevalenza di venti intorno a Sud, con tempo piuttosto bello. — Promettente la mostra degli olivi, e soddisfacente lo stato generale della campagna.

66. CATANIA.

Catania (*Regia Scuola Enologica*). — Nebulosità 8,0. — Il vento impetuoso dei giorni 18 e 19 ha recato qualche danno, specialmente alle viti, staccandone alcuni tralci. La campagna in genere presentasi bene; incominciasi però a desiderare la pioggia. Gli olivi fioriscono abbondantemente.

Riposto. — Temperatura media 18,8. Nebulosità 4,0. Venti da Sud. — Per le campagne si desidera la pioggia. In ottimo condizioni trovansi i frutteti.

67. SIRACUSA. — L'11 a ore 17,45 goccie di pioggia; il 12 sera NE forte; il 13 ore antim. pioggia e NE forte; il 17 a ore 19,15 leggerissima pioggia; il 18 e 19 NE forte sulle 24 ore; il 20 alle 11,45 goccie, nel pomeriggio leggerissima pioggia.

Noto. — Temperatura minima 11,5 (il 13), massima 25,0 (il 16), media 17,5. Nebulosità 2,9. Con pioggia il 13 (mm. 6,5 in 5 ore). Caligine il 12 e 19. Goccie il 17 e 20, nella sera di quest'ultimo pioggiarella incalcolabile. W forte il 16; ENE e E forte il 18 mattina, fortissimo la sera; ESE forte il 19 mattina e ENE fortissimo dalle ore 13 alle 18. — Falciansi i fieni; bellissimi superlativamente i seminati in frumento ed orzo; promettenti gli oliveti; la vite è lussureggiante in vegetazione, però poco ricca di grappoli; belli i carrubbi.

Regione XII. — Sardegna.

68. CAGLIARI. — In parte cielo sempre coperto e variabile. — La poca acqua caduta non giova; prosegue sempre più la riduzione dell'acquedotto. I raccolti promettono male a causa della siccità.

Desulo. — Temperatura minima 6,2, massima 16,3. Con pioggia il 18 e 19 (mm. 10,0); coperti il 10, l'11 e il 20, negli altri giorni sole. — Il castagno verdeggia colle prime foglie. Bene i seminati, che nella parte di Oristano sono ottimi e buoni quasi dappertutto, ad eccezione nella parte di Cagliari, ove sono quasi rovinati per non avere avuto le pioggie a tempo. Ovunque i vigneti lasciano vedere copiosi grappoli; già si fanno le irrorazioni.

69. SASSARI.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	8,6	23,8	11	15	15,7	0,7	1	28,0
65	Messina	14,6	27,2	12	19	18,8	3,4	—	—
66	Catania	..	..	..	..	..	..	..	..
67	Siracusa	12,0	26,0	16	16	17,3	4,4	3	7,4
68	Cagliari	9,5	25,6	13	20	17,4	5,3	1	9,3
69	Sassari	11,0	23,1	11	14	17,0	4,0	2	16,6

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto in forma di scrittura privata sottoscritta a Milano li 27 luglio 1895, ed ivi registrato il giorno successivo al n. 1259, vol. 747, fog. 85 atti privati con L. 1,20 di tassa, i sigg. Ferdinando Rosati fu Giov. Batt.a di Milano e Ruggero e Corradino F.lli Petrini di Silvestro a Chieti, proprietari dell'attestato di privativa industriale del 7 settembre 1893 n. 34484 di registro gen.le loro rilasciato pel trovato dal titolo: « *Leonardesca*: Nuovo genere di macchina da cucire a doppio punto e da fare lavori in maglierie o crochet », ne cedettero piena ed intiera la proprietà alla Società E. Catenacci & C.i di Milano.

L'atto di cessione venne presentato e registrato, giusta l'art. 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, alla Prefettura di Milano li 29 p. p. aprile, ed il conseguente trasferimento venne segnato nell'apposita rubrica di quest' Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1523.

Roma, addì 28 maggio 1896.

Il Direttore Capo della 1a Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Militari delle classi anziane che si troveranno in licenza alla data del 15 luglio p. v. e che dovranno essere inviati in licenza dopo tale data.

Analogamente a quanto è stato praticato negli scorsi anni questo Ministero determina:

1° Che i militari di 1a categoria appartenenti alle classi anziane (classe 1872 con ferma di anni quattro; classe 1873 con ferma di anni tre; classe 1874 con ferma od obbligo di servizio di anni due), i quali alla data del 15 luglio p. v. si troveranno in licenza di qualunque genere (esclusa la piccola licenza) siano dalla detta data considerati in congedo illimitato per anticipazione.

2° Che siano fin d'ora considerati come mandati in congedo illimitato per anticipazione tutti i militari delle classi anzidette già appartenenti alle truppe d'Africa e che, rimpatriati per motivi di salute, trovansi in licenza di convalescenza.

3° In conseguenza della presente determinazione i comandanti dei corpi provvederanno perchè ai militari cui essa si riferisce sia fatto pervenire il foglio di congedo illimitato e perchè sul loro foglio matricolare venga inscritta la variazione: *Inviato in congedo illimitato per anticipazione (Circolare n. 77 del 1896);*

4° Per eguaglianza di trattamento, in conformità di quanto sopra, saranno senz'altro mandati in congedo illimitato per anticipazione i militari delle classi e colle ferme suddette che dovessero essere inviati in licenza di qualunque genere (esclusa sempre la piccola licenza) dopo la predetta data 15 luglio p. v., e verrà anche per essi inscritta a matricola la variazione indicata nel comma precedente.

Roma, 23 maggio 1896.

Il Ministro
RICOTTI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni ***fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:***

Amministrazione delle Poste.

Con R. decreto del 9 aprile 1896:

Ramella Giuseppe Francesco, ufficiale, promosso a L. 2100.

Centamori Adolfo, ufficiale, promosso a L. 1300.

Con R. decreto del 16 aprile 1896:

Rigolino Cesare e Gatti Guglielmo, ufficiali, promossi a L. 1800.

Parenti Paolo, ufficiale, collocato in aspettativa, a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 16 aprile 1896:

Masoni Vittorio, ufficiale, collocato in aspettativa, a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Mondini Luigi, ufficiale, destituito.

Con R. decreto del 30 aprile 1896:

Galadini Ferdinando, vice segretario, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Bottacchi Ettore, ufficiale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

CONCORSI

Il R. Provveditore agli Studi della Provincia di Terra d'Otranto

Visto l'art. 95 del regolamento pei Convitti Nazionali in data 11 novembre 1883;

Notifica

Che nel giorno 27 e seguenti del mese di luglio prossimo venturo, avrà luogo presso il Convitto Nazionale di Lecce un concorso pel conferimento di due posti semigratuiti in detto Istituto pel prossimo anno scolastico 1896-97.

Al concorso possono presentarsi i giovani di scarsa fortuna, che godono i diritti di cittadinanza italiana, che abbiano compiuti gli studi elementari, e, a tutto settembre prossimo venturo, non abbiano oltrepassato il dodicesimo anno di età.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso convitto o di altro convitto pubblico.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno, come non è ammesso chi voglia, nel concorso, esporsi allo esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà presentare al signor Rettore del detto convitto:

a) Un'istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola e in quale classe faccia o abbia fatto gli studi;

b) L'atto legale di nascita;

c) Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore;

d) Un attestato di moralità rilasciato dalla Giunta Municipale;

e) Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata dallo agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso;

f) Un attestato di aver subito efficacemente l'innesto vaccino o di aver sofferto il vaiuolo;

g) Un attestato di essere sano e immune da infermità contagiose.

Tutti questi documenti dovranno essere in carta da bollo di L. 0,50 e saranno presentati non più tardi del giorno 30 giugno, dopo il qual termine le domande non potranno più essere accolte.

L'esame di concorso consisterà in una prova scritta e orale.

La prova scritta per i candidati provenienti dalle scuole elementari consisterà in un componimento italiano o in un quesito d'aritmetica; per gli allievi delle scuole classiche in un componimento italiano e in una versione dal latino, proporzionata agli studi fatti, per i provenienti dalle scuole tecniche in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica, pure in proporzione agli studi fatti.

La prova orale avrà luogo nei giorni immediatamente successivi a quelli della prova scritta, e comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

Tale prova sarà data pubblicamente e per quindici minuti sopra ogni materia.

I vincitori del concorso godranno il posto nel convitto Nazionale ed il beneficio non potrà mai mutarsi in sussidio a domicilio.

Lecce, addì 10 maggio 1896.

Il Provveditore agli Studi
CHIODI.

R. Provveditorato agli Studi della Provincia di Napoli

AVVISO DI CONCORSO

Nel giorno 30 luglio p. v., alle ore 8, nel Convitto nazionale Vittorio Emanuele di Napoli, avranno principio gli esami di concorso a otto posti semigratuiti da conferirsi a giovanetti di scarsa fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari e, a tutto settembre 1896, non abbiano oltrepassato l'età di dodici anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso convitto Vittorio Emanuele o di altro convitto pubblico.

Chi voglia esservi ammesso deve presentare al Rettore del convitto Vittorio Emanuele, non più tardi del dì 30 giugno prossimo, i seguenti documenti:

a) una istanza in carta legale, scritta dal candidato, nella quale sia anche detto in che scuola e in che classe faccia o abbia fatto gli studi;

b) la fede di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal direttore;

d) un certificato di moralità rilasciato dalla Giunta municipale;

e) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Trascorso il 30 giugno le istanze non saranno più accolte.

Ogni frode nei documenti sopraccennati sarà punita con la esclusione dal concorso, e con la perdita del posto, quando sia già stato conferito.

Napoli, 12 maggio 1896.

Il R. Provveditore agli Studi.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 23 maggio 1896

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FARINI.

La seduta è aperta (ore 15 e 30).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata che è approvato.

Legge pure un elenco di omaggi.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Comunica un messaggio, col quale si trasmettono dal presidente della Camera dei deputati, due progetti di legge d'iniziativa di quel ramo del Parlamento, e cioè:

Aggregazione al circondario di Bergamo e mandamento di Trescore dei comuni di Bagnatica e Brusaporto;

Aggregazione del comune di Castelvetere Valfortore (Benevento) al mandamento di Colle Sannita (Benevento).

Si trasmettono agli Uffici

PRESIDENTE. Signori senatori!

Il giorno 22 di maggio ebbe fine la vita del senatore Achille Rasponi. Discendeva egli da una delle maggiori famiglie di Romagna, alla antica nobiltà della quale, nei tempi nostri, appose lustro un cospicuo parentado e diede supremazia l'avere sentito i lutti e la vergogna della patria, e valorosamente operato a liberarla dal governo dei preti.

Per la madre, che era figliuola di re Gioacchino Murat, imparentato coi Napoleonidi, il conte Achille, ultimo di tre fratelli, con esso loro a beneficio d'Italia presso il potente cugino usò parola, preghiere: fu una di quelle influenze per i vincoli del sangue efficacissime di cui la cronaca tenne nota e la storia renderà merito.

Patriotti anzitutto nessuna tentazione di dominio o d'interesse famigliare li trasse, li sviò a favorire, dopo Villafranca, i tentativi di trapiantare nell'Italia centrale esotiche dinastie.

Persuasi che la Romagna non poserebbe se non quando fosse parte di un nazionale e libero governo, a preparare i fatti del 1859 avevano largheggiato di consiglio, di danaro, di aiuti, che l'aureola dell'imperiale affinità proteggeva ed avvalorava: l'annessione al Piemonte caldeggiarono: nel meraviglioso rinnovamento, tutti d'un cuore, tutti d'un pensiero, gareggiarono di devozione e di abnegazione.

Vissuto, per ragione di studî, lungamente a Torino vi aveva il nostro contratta o ristretta dimostichezza con parecchi degli uomini che ispiravano o dirigevano il moto: ne riceveva, ne diffondeva i suggerimenti; li ragguagliava sulle Legazioni.

A cose fatto, entrato nella Camera dei deputati, vi rappresentò il collegio di Sant'Arcangelo di Romagna durante quattro legislature (IX, X, XI, XII): al Senato appartenne dal 15 maggio 1876. Diede al Parlamento trent'anni della sua più utile età, coi sentimenti e coi propositi stessi che ne avevano scorta la giovinezza: la libertà fondata sulla rigida osservanza della legge: un Governo forte.

Indole mite, maniere urbane, temperavano la fermezza d'un carattere che il calmo gentiluomo, il placido signore, all'occasione irremovibile e ferreo, addimostrava. Finchè gli bastò la vita cercò, colse, afferrò ogni opportunità per porre in atto l'animo benefico e buono, che al sol guardarlo appariva e gli faceva augurare felicità.

Più che l'età di anni sessantuno, la salute cagionevole lo aveva da tempo affaticato; straziant lutti domestici, due dei quali lo scorso autunno in un sol mese, lo percossero, lo consumarono: morì a Ravenna, dove era nato il 3 di maggio, l'anno 1835.

Chiamato io dall'ufficio a dire il cuore gentile e la virtù cittadina di Achille Rasponi, l'animo mio è turbato dal tumulto di affetti dolorosi e soavi. Amici noi di un'amicizia sorta nella fanciullezza, che la virilità serbò inviolata e l'età matura rinsaldò e sacrò, le rimembranze di tanti casi or lieti, or tristi e dei comuni sentimenti, in questo mesto istante, ammutoliscono il mio labbro.

Un silenzioso fiore onori la lacrimata tomba col più eloquente dei profumi. (Benissimo — Vive approvazioni).

Il tenente generale Luigi Menabrea, vecchio di quasi ottantotto anni, morì alle ore diciotto del passato lunedì in Chambéry, dove era nato.

In questa o nell'altra Camera dal primo giorno in cui il primo Parlamento subalpino fu convocato; nel condurre intricati negozii politici; dirigendo tre Ministeri; per due anni capo del Governo, mostrò la potenza d'una mente privilegiata: fu vanto della scienza e della milizia.

Nell'Ateneo torinese, la sua giovinezza brillò quale lucente au-

rora di luminosa giornata. Ingegnere idraulico, architetto civile, dottore collegiato, ufficiale del Genio, professore nell'Accademia militare e nell'Università, il notevole sapere gli diede nome tale che, a trent'anni l'Accademia delle scienze, e poi i maggiori sodalizii scientifici nostrani e forestieri andarono a gara di onorarsene, facendogli onore. Cito la Società dei quaranta, l'Istituto Lombardo ed il Veneto, l'Accademia dei Lincei; dei secondi l'Istituto di Francia, le Università di Oxford e di Cambridge le quali lo proclamarono dottore *honoris causa*.

Nè men bella o men rapida la carriera militare. Allo scoppiare della prima guerra d'indipendenza spedito nel centro d'Italia, i Governi dei ducati eccitò a scrivere, aiutò ad ordinare soldati; rassicurò, promise aiuti; sollecitò l'unione al Piemonte: qua agevolò, là con Giovanni Durando concertò le mosse. Operò destramente sì, da tornarne con nuova reputazione di attitudini nuove; e cosa nè innanzi nè dopo mai più avvenuta, tuttochè semplice capitano, venne nominato, ministri il Collegno ed il Dabormida, primo ufficiale o, come ora si dice, sottosegretario di Stato del Ministero della guerra. Colonnello a mezzo il 1849, nell'anno quarantesimo dell'età sua, maggiore generale di lì a dieci anni, raggiunse l'apice dei gradi nel settembre del 1860, quello della fama in principio dell'anno successivo: comandò il Genio in tre guerre.

Agli scontri ed alle battaglie campali di quella del 1859 partecipò. Prima ancora che Napoleone III scendesse le Alpi, col munire in brevi giorni la sponda destra della Dora Baltea, a salvezza di Torino, aveva acquistato tale benemerenza, che un titolo o predicato nobiliare dal nome di quella valle ricorderà in perpetuo, insieme all'origine della famiglia sua. I preliminari di Villafranca, interrompendo l'investimento di Peschiera già iniziato, gli tolsero altre glorie. (Bene).

Se ne rifarà ad usura l'anno appresso. Il quale sorgeva mettendo ancora una volta in risalto il suo colpo d'occhio nell'adattare al terreno i più opportuni munimenti, nel piegare al complesso di tutte le circostanze i precetti dell'arte. Bello il vederlo, come io lo vidi, sulla faccia dei luoghi fra il rigore del verno indicare, sul suolo coperto di neve, la postura delle difese, poi stabilirne i tracciati ed i profili, calcolarne il costo e il tempo. Bologna protetta da baluardi testimoni di fermo proposito, improvvisati contro le straniere tentazioni di rivincita, fu in molta parte suo merito.

Ad Ancona, caduta assai prima dei trenta giorni di trincea di che il generale nemico all'esordire della campagna aveva meco novellato, egli, sotto il fuoco della piazza, provvedeva a che le fossero rivolte ad offesa le stesse sue opere avanzate del Monte Pelago e del Monte Pulito, rincorse, occupate con audace assalto dalla brigata di Bologna.

Il piano d'attacco di Ancona e di Capua e quello del memorabile assedio di Gaeta combinati, preparati e condotti colle nuovissime artiglierie rigate, sperimentate contro le due prime fortezze, largamente contro l'ultima adoperate, furono, per l'Arma sua, da lui sapientemente studiati, avvedutamente innovati, valorosamente diretti. Lo ricompensarono vari gradi dell'Ordine militare di Savoia, il più elevato dei quali alla resa di Gaeta, da lui trattata; la medaglia d'oro raro premio lo ricompensò dopo la caduta di Capua, che celermente assicurò la più corta via per Napoli.

Quegli assedî, quei fatti d'arme cimentarono la virtù, cementarono i diversi elementi onde l'esercito si componeva; li istruirono, li agguerrirono. Fu raccolto ed ammassato un tesoro di mutua fiducia, di energia, di baldanza che, alla vigilia dell'ultima guerra d'indipendenza, apparivano manifeste e promettenti.

Contraria fortuna lo sperperò.

Mancarono al nostro nuove occasioni di combattere; ma le fortificazioni di Cremona, primo indizio rivelatore del disgraziato piano della campagna che terminò a Custoza, ne mostrarono ancora una volta la speciale perizia.

Dal 1849 al 1876 or addetto straordinario, or ispettore, or presidente del supremo Consesso, con nomi diversi preposto al Corpo del Genio; membro della Commissione permanente di difesa, finchè durò; l'organamento e la preparazione degli ingegneri militari, le controversie intorno alla difesa dello Stato abbracciò con larghezza, trattò con dottrina; con lucido intuito adattò le teorie alla pratica, le norme generali contemperò ai casi particolari. Le sottigliezze, le astruserie speculative non lo dilungarono mai dalla chiara visione della realtà; i preconcetti, che a volte offuscano i tecnici, sviano gli specialisti, non gli fecero mai ombra.

Famigliare con molti degli uomini che in Piemonte primeggiarono negli anni precedenti il risorgimento, con essi vagheggiò le riforme, con essi lo Statuto applaudì; fu caldo dell'indipendenza. Spirito illuminato, intravvedeva, presentiva lo sviluppo progressivo dell'umanità; la libertà, primo bene dell'uomo, affermava, in età matura, essere stato il voto della giovinezza, sarebbe lo scopo della sua vita.

Dalla bene riuscita missione nei ducati iniziato ai pubblici affari, trapassato dal dicastero della guerra a primo ufficiale degli esteri, ministri il Perrone, il De Launay, l'Azeglio; mandato, nel tempo stesso, dagli elettori di Verres, poi da quelli di San Giovanni di Moriana, alla Camera dei deputati, la politica lo prese, il tenne, nè più finchè visse lo lasciò.

L'abdicazione di Re Carlo Alberto, lo scapestrare delle fazioni, la fortuna del Piemonte subissata, lo straniero vittorioso padrone d'Italia, il civile consorzio minacciato da utopie antiche rinfrescate da nuove insanie e cupidigie, le colpe tutte del vivere sciolto e licenzioso gli parvero essere gli amari frutti di male usata, di troppa libertà. Sembrò a lui che mentre Italia, anzi Europa, precipitava a regime assoluto, il Piemonte vi sarebbe stato immancabilmente travolto pur esso, se a tempo non frenasse le pericolose larghezze. In quelle condizioni ogni desiderio, ogni sguardo oltre Ticino, al di là del Po o della Magra giudicò vane illusioni; si spaventò di atti, di tendenze che, a suo vedere, scalzando il senso morale, le credenze offendendo, sarebbero germe mortifero di decadenza.

Schieratosi fra quelli che o per timorata coscienza, o per grettezza municipale, o per paura di catastrofi osteggiavano l'indirizzo politico per il quale il Piemonte si faceva vessillifero di nazionalità; tardi entrò in quel giro d'uomini e di idee con che fu fatta leva ai tristi governi della penisola. Di mano in mano che la calma e la saggezza riprendevano il sopravvento, egli però non poteva dissimularsi che gli umori di reazione, peccanti tutto all'intorno, se assecondati, avrebbero spenta ogni vita, troncato ogni avvenire; nè l'ingegno penetrante non poteva non scorgere i chiari segni della pienezza dei tempi. A grado a grado l'animo suo si rassicurò, e se non spezzò d'un tratto solidarietà di provincia o di partito, pure non si trattenne di assecondare il Governo in alcuni de' progetti il cui divisamento, sebbene lontano, ora troppo patente per non essere compreso ed indovinato.

Le fortificazioni di Casale a difesa di Torino, il trasferimento della marina militare alla Spezia; due progetti, per quanto suffragati da considerazioni prettamente militari, spiranti audaci e grandiosi propositi, raccomandò.

Aiutò validamente, a traverso lunghi incagli e gagliarde opposizioni, l'attuazione della maggiore opera pubblica che aprì nuove vie alle genti, e sarà vanto perenne del secolo presente: ho detto il traforo del Moncenisio. Increduli i tecnici, invidi gli stranieri, timidi in casa e dubbiosi i più, colla sua autorità scientifica le obbiezioni confutò, dimostrò esser certa la riuscita che studi, invenzioni, direzione d'ingegneri allievi dell'Università torinese, che genio italiano effettuerebbero. Gran merito a lui di quell'opera, la più ardua che uno Stato affrontasse mai, e che Sebastiano Tecchio, ministro dei lavori pubblici, iniziò in Parlamento, correndo gli stessi giorni del fortunoso marzo in cui si rompeva una nuova guerra contro un potente impero: due epiche sfide,

due imprese di magnanimi tempi, nei quali parve prudenza l'imprudente osare.

Del quale suo efficace concorso si rallograva e compiaceva il conte di Cavour, che gli scriveva grato profferendosi per aver egli bellamente rappresentato il Piemonte nel Congresso sulla navigazione delle bocche del Danubio; fare pieno assegnamento sulla eletta intelligenza, sulla fede sua nell'avvenire della patria: così il piccolo paese, col concorso di tutti i partiti, leali ed onesti, grandi risultati conseguirebbe. (Bene!)

Al distacco della Savoia, non lo allettarono lusinghe o promesse; rimase fra noi: stette coi tempi. E Italia, madre amorosa, al figlio di educazione e di elezione, all'illustre cittadino largheggiò considerazione, onori, dignità, uffici: tutto quello che aveva in suo potere gli donò.

Divenuto nel 1860 cittadino torinese e senatore, in questa Camera come già nell'altra si mostrò il Menabrea infaticabile: trattò gli ordinamenti militari, le opere pubbliche, la finanza, la politica con parola dotta, abbondande, ascoltata: anche qui fu dei più autorevoli.

Per poco nel 1861 ministro della marina, operò a rafforzare prontamente il naviglio: una potente marina, un esercito numeroso, saldamente ordinato, una forte compagine militare, finchè visse, reputò indispensabili alla sicurezza, alla prosperità del nuovo Stato. Comechè il momento fosse di transizione e le costruzioni di ferro e le navi corrazzate non peranco da comune consenso accolte, ne accrebbe il numero. La legge per costruire nel golfo della Spezia l'arsenale marittimo, che da presidente dei ministri avrà più tardi la ventura di inaugurare, presentò. Nei trionfi con che l'armata aveva salutato il primo albore del Regno, innestati sulle tradizioni marinaresche d'ogni litorale, cercò le molle per affratellare, trovò il fondamento per amalgamare e fondere insieme elementi diversi per origine, per educazione, per tendenze (Benissimo).

In prosieguo, reggendo per due anni l'azienda dei lavori pubblici, per la quale gli studî tecnici lo avevano di lunga mano singolarmente preparato, procedette a prima giunta sicuro, quale chi sa e può insegnare la via. Tentò di semplificare, operò ad ordinare i congegni amministrativi; intese a migliorare i principali porti, ad estendere la rete ferroviaria; diede impulso vigoroso ad ogni lavoro.

Natura malleabile; nato fatto per smussare, per levigare le asprità; abilissimo nella ricerca dei termini medî che accostano, e nel trovare i compromessi che conciliano gli opposti, adempì con molta intelligenza parecchie missioni. Mi restringo alla trattativa di pace coll'Austria, nella quale scaltrì le velleità che furono più volte al punto di mandarla a vuoto: scartò formole di cessione o di retrocessioni di seconda mano: quanto era da lui con fermezza il prestigio nazionale tutelò. Lo stesso giorno in cui il plebiscito della Venezia interessava al Re fondatore dell'unità un altro serto d'affetto popolare, ne cingeva pure il capo, per opera dell'abile negoziatore, la corona di ferro dei Re Longobardi: in segno d'altissima soddisfazione Vittorio Emanuele lo sceglieva per primo aiutante di campo, lo insigniva del Gran Collare dell'Annunziata.

Nell'ottobre del 1867, presidente dei ministri, trasse lo Stato da flagrante rischio.

Iniziative impazienti di privati; volontari in armi; il Governo impotente a rattenere, incapace a guidare; l'esercito assottigliato; truppe straniere ritornate a rincalza dei ponteficii; gli animi irritatissimi: tutto pareva congiurasse ai danni dell'unità, dal corruccio d'un principe posta in forse, dalla tribuna d'uno Stato vicino minacciata. L'autorità scaduta restaurò, le sedizioni represse, mantenne l'ordine, la finanza risanguò; in due anni tentò e ritentò la pacificazione delle parti politiche, rimaendo le affini nei tre Ministeri cui presiedette.

Con la calma rinacque la fiducia in noi stessi; gli stranieri videro, intesero non essere spente, nel giovane organismo le forze di resistenza riproduttrici di vita sana e gagliarda: la nazione riprese il cammino verso il suo fatale compimento.

Che se a lui non fu conceduto, l'affrettarlo, non lo indugiò, nè lo pregiudicò. La sua politica di aspettazione a nessun diritto rinunciò, di nessuna aspirazione fece getto; anzi, poco prima di lasciare il potere, per non metterne alcuna neppure in forse, mandò a vuoto una trattativa assai inoltrata, perchè de' due altri contraenti uno ve ne era che, in certe contingenze per cui l'alleanza si stipulerebbe, non voleva lasciare sgombra la via di Roma.

Ambasciatore a Londra or fanno vent'anni, trasferito a Parigi volgendo il 1882, egli tenne i due uffici eminenti con sereno accorgimento. Da lunghi anni aveva osservato i germi, seguito a passo a passo lo svolgersi delle più complicate questioni internazionali; il felice ingegno lo aveva scorto traverso gli involuti protocolli, ad interpretare le negazioni, le distinzioni, a valutare le riserve delle formole diplomatiche: nessuna finezza, nessun spediente, nessun artificio gliene era ignoto. Molti contatti ad altrui preclusi gli agevolavano le fratellanze scientifiche; la cortesia, il carattere conciliante spianavano davanti a lui molti ostacoli: il tatto, i modi indiretti coi quali sapeva insinuarsi nell'animo altrui, volsero spesso, senza parere, a beneficio della carica il prestigio, l'influenza acquistata dalla persona.

Destinato all'ultima residenza in un momento assai delicato, in un posto da qualche tempo senza titolare, si adoperò non inutilmente a mettere da banda acri controversie, a far obliare ricordi irritanti, a migliorare i rapporti di buon vicinato. Son fatti di ieri: la storia esporrà i modi che tenne, documenterà i risultati conseguiti, narrerà i felici anni nei quali rappresentò l'Italia a Londra ed a Parigi.

Il senatore conte Luigi Menabrea, marchese di Valdora intese alla scienza e colla scienza illustrò sè e la patria; a redimerla usò braccio e mente di soldato; capo del Governo la trasse da pericolosa avventura: egli oratore; egli scrittore; egli fu uomo di saldo e buon consiglio, non meno chiaro nell'armi che nella pace. Amò l'Italia come se vi fosse nato; per sessantatre anni fedelmente, nobilmente la servì.

La serietà, il retto criterio, l'opinare temperato, l'eccellente ingegno, dalla squisita affabilità, dalla dolcezza nativa erano completati ed abbelliti. Rispettoso delle convinzioni sincere e disinteressate non mutò mai in personale dispetto le divergenze d'opinioni. Nessun sussiego; nessuna alterigia: a qualsiasi altezza poggiasse, mai superbo e men cortese; i suoi allievi, i suoi ufficiali d'una volta trattò sempre da amici.

Nella lunga vita testimonio di strepitosi avvenimenti, insieme alla memoria de'fatti sui quali riverberò la potente sua luce intellettuale o di cui fu gran parte, durerà il ricordo di Lui: il nome di Lui che tante gloriose vestigie dietro di sè lascia, trionfò della morte. (Benissimo — Vivissime e generali approvazioni).

RICOTTI, ministro della guerra. Elogia l'opera del Menabrea come generale, scienziato e diplomatico. Si associa, a nome del Governo, alla splendida commemorazione del presidente. (Benissimo — Vive approvazioni).

PASOLINI. Si associa alla commemorazione del senatore Rasponi, che fu sempre degno delle memorie e delle glorie avite. Nel suo paese sempre si adoperò per la giustizia e il bene comune. Alla città natia manda l'augurio che molti cittadini simili ad Achille Rasponi possa avere.

Propone che alle famiglie dei senatori Menabrea e Rasponi si invîino le condoglianze del Senato. (Approvato).

GARNERI. Accenna alla luminosa, incancellabile traccia lasciata dal generale Menabrea nell'arma del genio. Fu in lui ammirevole il tatto pratico e l'abilità tecnica.

Queste doti esplicò in parecchie circostanze della sua vita militare.

Al Menabrea si devono le fortificazioni della Dora Baltea de-

stinate nel 1859 a coprire la capitale; a lui quelle di Bologna, Piacenza, Pavia e Pizzighettone per fronteggiare il confine austriaco.

Nel 1860-61 diresse i lavori di espugnazione di Ancona, Capua e Gaeta.

Applicò al terreno i precetti dell'arte del fortificare con una competenza rarissima.

Presiedette per lunghi anni il Comitato del genio e vi fu sempre ammirato per l'acume dell'osservare, la sicurezza del giudizio, la copia e la prontezza dei ripieghi che lasciarono al Consesso nobili, preziose tradizioni.

Nell'arma del genio sarà imperitura la memoria del generale Menabrea a cui porge un tributo di reverente affetto.

Il potente e versatile ingegno del Menabrea ricorda i geni italiani dei secoli XV o XVI nell'architettura militare (Bonissimo).

DI CAMPOREALE. Prega il Senato di voler deliberare che un busto marmoreo del senatore Menabrea sia collocato nelle aule del Senato (Benissimo — Applausi).

Comunicazioni del Governo.

COLOMBO, ministro del Tesoro. Presenta i seguenti progetti di legge:

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1895-96;

Bilancio della guerra 1896-97;

Approvazione di eccedenze d'impegni per L. 790,000 sul bilancio poste e telegrafi;

Autorizzazione di trasporti residui sul bilancio dei lavori pubblici pel 1895-96;

Convalidazione di RR. DD. che autorizzarono prelevazioni dal fondo riserva delle spese improviste sul bilancio 1895-96;

Approvazione di maggiori assegnazioni sul bilancio di agricoltura;

Autorizzazione della spesa di lire 340,000 da iscriversi sul preventivo del Tesoro 1895-1896 per tacitazione credito della Società di navigazione generale italiana in dipendenza del servizio cumulativo fra il continente e la Sicilia;

Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 200,000 sull'esercizio finanziario 1895-96 per la costruzione di un edificio per la dogana e la caserma delle guardie di finanza in Cagliari;

Convalidazione di regi decreti coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1895-96;

Spesa straordinaria sul bilancio della guerra pel 1896-97.

Infortuni sul lavoro;

RICOTTI, ministro della guerra, presenta un progetto per:

Modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito

PRESIDENTE prega i signori senatori a riunirsi domani negli Uffici e sabato in seduta pubblica, per iniziare e dar seguito ai lavori del Senato.

La seduta è levata alle ore 16 e 20.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 28 maggio 1896

Presidenza del Presidente VILLA

La seduta si apre alle 14.5.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

ZAVATTARI, riferendosi alla risposta datagli ieri dall'onorevole ministro della guerra, sostiene che il fornitore dei *fez* per i soldati d'Africa, pagò lire 22.80 la dozzina l'ultimo migliaio. Non parla delle precedenti migliaia che furono pagate dal fornitore anche meno.

(Il processo verbale è approvato).

PRESIDENTE, comunica una lettera con la quale il deputato Merello recede dalle date dimissioni.

Interrogazioni.

GALIMBERTI, sotto-segretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'interrogazione dei deputati Rampoldi, Garavetti, Credaro, Fazi, Basetti e Mercanti, i quali chiedono « se non stimi giunto il momento di provvedere, con nuove e più provvide disposizioni legislative, alla istruzione dei sordomuti e dei ciechi. »

Crede che il Governo debba intervenire per coordinare ed unificare didatticamente gl'Istituti per i sordo-muti e per i ciechi; ma non osa sperare che possa estendere l'istituzione a cagione delle difficoltà finanziarie.

Potrà per altro incoraggiare gli Istituti già esistenti con maggiori assegnazioni sul bilancio.

CREDARO, avendo il sotto-segretario di Stato promesso poco, spera che manterrà le promesse. Osserva che in altri paesi è molto più estesa e completa la istruzione di questi infelici, ai quali del resto presso noi provvede per buona parte della spesa la carità privata. Occorre quindi che lo Stato, che ha assunto l'obbligo dell'istruzione obbligatoria, provveda adeguatamente alla istruzione efficace dei troppi sordo-muti e ciechi che ancora in Italia ne rimangono privi.

BRANCA, ministro delle finanze, rispnde all'interrogazione del deputato Radice « sui provvedimenti che intende prendere per correggere le sperequazioni lamentate specialmente dagli industriali cotonieri negli accertamenti dei redditi di ricchezza mobile. »

Assicura che le sperequazioni sono soltanto apparenti perchè le condizioni locali sono diverse e non può quindi applicarsi la medesima aliquota a tutti i cotonifici.

RADICE non conviene che le disuguaglianze provengono dalla varia misura della mano d'opera; esse dipendono dai vari criteri personali degli agenti. Ed esorta il ministro ed eliminarle per togliere giusti reclami.

BRANCA, ministro delle finanze, promette di pubblicare gli elenchi affinchè ognuno possa persuadersi che non vi è una effettiva sperequazione.

BRANCA, ministro delle finanze, risponde all'onorevole Schiratti, che lo interroga « per sapere quali istruzioni sieno state date alle Avvocature erariali per sostenere innanzi ai Tribunali che la tassa di circolazione sulle azioni delle Società cooperative debba liquidarsi unendo il fondo di riserva al capitale sociale, mentre dal Ministero delle finanze venne già deciso, udita l'Avvocatura generale erariale, che la liquidazione di quella tassa debba verificarsi soltanto in base al capitale azionario. »

Assicura che nessuna istruzione venne emanata dal Ministero delle finanze.

SCHIRATTI lamenta che nella delicata materia che è oggetto della sua interrogazione vi sia una deplorevole discrepanza fra le varie Avvocature erariali, ed invita il ministro ad intervenire per eliminarla definitivamente.

BRANCA, ministro delle finanze, crede che si debba distinguere il caso in cui la riserva costituisce patrimonio della Società da quello in cui essa rappresenta un aumento di capitale; giacchè in quest'ultimo caso essa va assoggettata alla tassa di circolazione.

COLOMBO, ministro del tesoro, risponde all'interrogazione del deputato Giovanelli, il quale chiede ai ministri del tesoro e delle finanze « se intendano proporre una diminuzione dei canoni per concessione di derivazioni di acque pubbliche in modificazione dell'articolo 14 della legge 10 agosto 1884.

Dichiara che è già allo studio e sarà tra breve presentato un disegno di legge in proposito.

GIOVANELLI prende atto della dichiarazione dell'onorevole ministro e lo ringrazia.

Svolgimento di una proposta di legge.

MORANDI dà ragione della seguente proposta di legge, firmata anche dagli onorevoli: Franchetti, Lorenzini, Pantano, Fazi, Pompilj, Raccuini, Fani, Amadei e Bracci, relativa ad un ponte sul Tevere per la strada Amerina:

« *Articolo unico.* Sotto il numero 199 dell'elenco III, annesso alla tabella *B*, della legge 23 luglio 1881, n. 333, serie 3ª, dopo le parole: *Strada Amerina da Guardèa al ponte sul Tevere*, si aggiunga: *compreso il ponte.* »

Fa notare che sarebbe un non senso la costruzione di una strada che va a mettere capo alla riva di un fiume senza un ponte per proseguire; afferma che la costruzione di questo ponte era compresa nell'opera, ed esplicitamente dichiarata in molti documenti, fra gli altri nel Decreto Reale del 24 dicembre 1885; e invita perciò il ministro a darsi pensiero di una condizione di cose per la quale, quando il Tevere è inguadabile, interi paesi rimangono isolati e senza aver modo di provvedere alla necessità della vita. (Bene!)

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici, consente che la proposta dell'onorevole Morandi sia presa in considerazione, con che, però, tale consenso debba intendersi limitato ad una nuova intitolazione della strada, affinchè sia bene chiarito che il ponte è compreso nella costruzione.

Verificazione dei poteri.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta per le elezioni, con le quali si propone di convalidare quella dell'onorevole Pipitone nel collegio di Marsala.

(La Camera approva).

Coordinamento del disegno di legge per l'avanzamento dell'esercito.

PRESIDENTE legge alcune proposte di aggiunte a vari articoli, fatte per correzione di coordinamento.

(Sono approvate).

Seguito della discussione del bilancio dell'interno.

IMBRIANI, dopo aver notato l'importanza speciale del Ministero dell'interno dal quale dipendono i più delicati servizi dello Stato, e quel massimo bene dei cittadini che è la libertà, critica l'attuale ordinamento amministrativo, non sapendo comprendere quell'inutile organismo che è la Provincia. Lo Stato e il Comune sono i soli enti logici da vagheggiare; e quando le Provincie saranno sparite, e i deputati saranno eletti a Collegio unico, la libertà pubblica ne avrà grande vantaggio.

Censura gli istituti dell'ammonizione e del domicilio coatto, invitando il Governo, intanto che si studiano e si preparano più radicali riforme, a provvedere acchè non si usino angherie ai coatti come, secondo l'oratore, accade attualmente a Tremiti, specie a danno dei coatti politici.

Invoca un più umano regolamento pel trasporto dei prigionieri; provvedimenti efficaci per l'infanzia abbandonata e maltrattata; una vera legislazione sociale inspirata a togliere tante ingiustizie; riforme che vietino agli speculatori illeciti guadagni; una legge sui latifondi infecondi.

Lasciando ad altri oratori il trattare più ampiamente la questione, si limita a deplorare gli storni avvenuti nei fondi amministrativi dal Ministero dell'interno. E a proposito delle spese segrete, chiede un sindacato parlamentare intorno alla loro erogazione.

Parla dell'amministrazione di pubblica sicurezza, lamentando che essa sia stata fatta servire a scopi di bassa vendetta di Governo; censura il cumulo di stipendii tollerato in onta alla legge 19 luglio 1862; il fatto di deputati che seguitano a riscuotere stipendii dal Governo: e accenna specialmente all'onorevole Peroni che, l'oratore dice, ha uno stipendio come direttore di un dispensario celtico a Torino, dispensario sussidiato dal Governo.

Raccomanda infine al Governo di evitare le inframettenze dei deputati e dei senatori nell'amministrazione. (Bene! Bravo!)

PERONI per fatto personale risponde all'onorevole Imbriani che le sue asserzioni furono inesatte. Narra infatti che il dispensario celtico da lui diretto a Torino fu, fino dal 1892, passato al Policlinico; che quindi, nel mese di marzo 1895, rinunciò all'ufficio di direttore, e che adesso non riscuote alcuno stipendio a carico del bilancio dello Stato. (Bene!)

BARZILAI richiama l'attenzione del ministro sull'enorme numero di reati contro le persone, e sulla impotenza della polizia giudiziaria, dimostrata dal fatto che circa il cinquanta per cento dei reati di sangue rimangono impuniti perchè non si riesce a scoprirne gli autori.

Precipua ragione di tale pericoloso fenomeno, l'oratore crede sia la deficiente e sempre decrescente simpatia delle popolazioni per la polizia; e questo perchè la polizia fa troppa politica, e alla politica sacrifica troppo spesso i suoi veri scopi.

Passa a parlare dell'inchiesta Astengo di cui esamina le risultanze, lamentando le irregolarità e gli abusi che si sono accertati, e invocando un provvedimento di rigore per coloro che li commisero o ne accettarono la complicità.

Ha sempre avuto l'onorevole Sonnino per un amministratore scrupoloso: sicchè si è meravigliato nell'udirlo asserire che la colpa dei fatti rilevati dall'inchiesta Astengo fosse da attribuirsi all'imperfezione della legge di contabilità; quasi che perchè una legge è imperfetta sia permesso il violarla.

Fa osservare che, oltre a irregolarità gravi, ci è stata qualche vera violazione di depositi, come accadde nel caso dei fondi tolti temporaneamente dal deposito dei carcerati.

Crede che il presidente del Consiglio dovrebbe pensare seriamente a fare in modo che simili inconvenienti non si ripetano.

E viene ora all'esame dei concetti di governo dell'onorevole Di Rudinì. Veramente, il temperamento equanime del presente presidente del Consiglio sarebbe garanzia di libertà; ma disgraziatamente la condotta di un Governo non è soltanto determinata dal temperamento degli uomini che ne sono a capo, ma anche dalle situazioni politiche.

Ora la situazione politica ha fatto sì che una gran parte dell'antica maggioranza segua ora il Governo, e questa certo vorrà che il presidente del Consiglio modifichi la sua linea di condotta.

Concludendo dice che appoggerà il Governo in quanto seguirà il programma dell'antica opposizione, e lo combatterà nella politica estera.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, (Segni di attenzione) rammenta all'onorevole Barzilai che quando la prima volta si parlò nell'Aula dell'inchiesta Astengo, egli fu mite nei suoi apprezzamenti perchè allora la discussione avea preso un carattere personale. Ora però che il discorso dell'onorevole Barzilai ha tolto all'argomento il carattere personale non esita a dichiarare che deplora, profondamente deplora, i fatti messi in luce dall'inchiesta Astengo. (Bravo!)

Risponde poi per primo all'onorevole Cibrario che nella sua relazione mostra di credere che il bilancio dell'interno oltrepasserà la spesa prevista. Ciò può essere vero, ma non aveva alcun modo di riparare all'inconveniente; sicchè ha dovuto ripetere semplicemente le cifre proposte dai suoi predecessori.

Non ha potuto far meglio perchè non ha alcuna fiducia nel modo come al Ministero dell'interno funziona la contabilità dello Stato; imperciocchè la legge relativa non è stata più osservata, dacchè il ragioniere di ogni Ministero, che doveva rappresentare il sindacato del Ministero del tesoro nei singoli dicasteri, ha perduto quella indipendenza di funzioni che per lui sarebbe tanto necessaria.

Presenterà, se sarà necessario, provvedimenti legislativi per riparare a quest'inconveniente e rispondendo ad un'altra osservazione del relatore fa osservare come il consolidamento del bilancio delle carceri sia mancato e riesca impossibile. L'impossibilità proviene dal fatto che il numero dei detenuti è sempre variabile, perciò presenterà un disegno di legge per organizzare meglio questo servizio.

E poichè si parla di carceri risponde ad alcune osservazioni degli onorevoli Socci ed Imbriani.

Il primo voleva che i condannati fossero impiegati a lavori di dissodamento; ora il Codice penale è di grande ostacolo a questo concetto, perchè dispone che solo possano essere impiegati in lavori all'aperto i condannati che hanno scontato metà della pena; e inoltre vi sono altre difficoltà d'indole finanziaria. Ad ogni modo studierà l'argomento.

Assicura poi l'onorevole Imbriani che studierà i regolamenti che regolano il trasporto dei detenuti e che se ne sarà il caso li renderà più miti rendendo omaggio ai concetti umanitari espressi dal deputato di Corato.

Conviene con l'onorevole Barzilai che le statistiche penali italiane sono gravissime e dimostrano una delinquenza molto superiore a quella straniera. Farà di tutto per migliorare il nostro servizio di pubblica sicurezza.

All'onorevole Imbriani fa osservare che si faranno delle grazie ai condannati dai tribunali ordinarî per i fatti di Sicilia e della Lunigiana di mano in mano che si presenterà il caso.

Quanto ai condannati a domicilio coatto ha già ordinato che fossero liberati condizionatamente tutti coloro che non fossero giudicati soverchiamente pericolosi dall'autorità di pubblica sicurezza; ed inoltre ha ordinato che fossero riveduti tutti i procedimenti in base ai quali molti individui sono stati mandati a domicilio coatto. Di più non può fare perchè bisognerebbe altrimenti abolire la legge.

Crede che l'istituto del domicilio coatto vada sostanzialmente modificato, presenterà un disegno di legge su questo argomento, però non può promettere di abolirlo interamente perchè vi saranno sempre individui che per loro condanne passate, per il loro temperamento, possono essere ritenuti pericolosi e quindi devono essere isolati.

Quanto alle spese segrete deve dichiarare che una parte di esse è impiegata in varî servizi pubblici e soprattutto in spese di beneficenza. Si potrebbe quindi ridurre il fondo di cui non si rende conto; però ve ne è una parte che deve necessariamente restare segreta. Ad ogni modo accetta la riduzione che la Commissione ha proposto in questo capitolo.

Passa all'amministrazione della sanità (Segni d'attenzione). Senza entrare nelle considerazioni tecniche dirà sinceramente e imparzialmente il suo pensiero, perchè intende prendere alcuni gravi provvedimenti. Esaminando il cammino percorso in questi dieci anni, bisogna riconoscere che si è fatto molto; si è creato una organizzazione che dà serie guarentigie per gli interessi generali del nostro paese.

Si sarebbe dunque ingiusti a non riconoscere che del bene se ne è fatto. L'onorevole Mercanti nel suo discorso di ieri ha vivamente censurato i procedimenti amministrativi della direzione di sanità, e ha domandato che sia anche per questa parte pubblicata l'inchieta Astengo.

L'oratore crede superflua tale pubblicazione: gl'inconvenienti di quell'amministrazione sono abbastanza noti. Bisogna poi riconoscere che non vi è nulla che dia luogo a responsabilità penali e semplicemente disciplinari.

Tali inconvenienti derivano da un fondamentale errore del nostro sistema amministrativo, per cui i singoli Ministeri sono come degli Stati; ciascuno sta per sè; e le singole Direzioni generali sono degli Stati dentro altri Stati. (Commenti — Si ride).

L'oratore si propone di ovviare ai due gravi inconvenienti più generalmente segnalati per ciò che concerne la Direzione di sanità.

Anzi tutto ha provveduto, di concerto col ministro della pubblica istruzione, perchè l'insegnamento dell'igiene torni all'Università, sua sede naturale. E ciò è già stato fatto con Decreto Reale. (Benissimo!)

In secondo luogo è un errore il lasciare che chi ha la direzione scientifica abbia anche la direzione amministrativa: ed è un grave errore che questo servizio abbia carattere assolutamente autonomo, come finora ha avuto. Anche a ciò il Governo si propone di provvedere.

Tuttavia, pur affermando che alcune riforme sono necessarie, e si faranno, deve dichiarare che l'attuale direttore della sanità pubblica è un funzionario di alto merito e degno di tutta la fiducia.

L'onorevole Fazi ha sollevato la questione del decentramento. L'oratore è antico fautore del decentramento: è anzi convinto che, solo modificando profondamente gli ordinamenti amministrativi, si potranno migliorare le nostre istituzioni politiche, creando ad esse un ambiente meno turbato da meschini interessi locali. (Commenti — Approvazioni).

La questione però consiste nel metodo come procedere a questa riforma. Ciò non può certamente farsi ad un tratto con un semplice disegno di legge: bisogna invece provvedere per gradi, e cominciare dallo stabilire i punti fondamentali di questa riforma.

L'oratore si riserva di presentare alla Camera delle proposte in questo senso.

Termina dichiarando all'onorevole Barzilai che le tattiche sopraffine d'intrighi e di blandizie non hanno mai creato una situazione parlamentare.

Le situazioni parlamentari sono create dai grandi eventi, di cui l'uomo di Stato deve sapere approfittare nell'interesse del paese.

Il presente Ministero non sorse per combinazione di partito; non domandò voti di fiducia; ma venne innanzi alla Camera coi fatti e questi furono approvati.

Egli non ha nulla a mutare o a rinunziare alle sue antiche idee e convinzioni. Egli continuerà diritto per la sua via, senza mendicare l'appoggio d'alcuno, fermo nell'intento di servire il Re, la Patria, e di promuovere con tutte le sue forze il bene del paese. (Vivissime approvazioni — Molti deputati si congratulano coll'oratore).

SONNINO SIDNEY plaude al proposito manifestato dall'onorevole presidente del Consiglio di far sì che il ministro del tesoro possa efficacemente spiegare il suo quotidiano controllo sull'esercizio del bilancio presso gli altri Ministeri.

Per quel che riguarda il passato Ministero, la Camera deve però ricordare che, se si eccedette il limite delle previsioni, queste da una parte erano state notevolmente ridotte, e d'altra parte gravi furono i frangenti nei quali ebbe a trovarsi la cessata amministrazione.

Osserva poi, in risposta ad alcuni rilievi fatti da precedenti oratori, che i decreti di prelevamento sui fondi di riserva vengono presentati alla Camera col bilancio di assestamento, e sono assieme con questo approvati dalla Camera. Dà ragione a questo proposito di alcuni dei prelevamenti effettuati sotto il passato Ministero.

Quanto alle spese segrete ed ai rilievi fatti in proposito nella relazione Astengo, fa notare alla Camera che esse ammontano a poco più di mille lire mensili per la Provincia; non è quindi meraviglia se in certi momenti tali fondi risultano inadeguati.

Riconosce che sarebbe opportuno migliorare il sistema del sindacato amministrativo e contabile; in tal modo potranno evitarsi quelle anticipazioni e quegli storni, che furono ugualmente censurati dalla relazione Astengo.

Ma di questo, che sono irregolarità di mera forma, è assurdo voler far carico al ministro, a cui il più delle volte rimangono necessariamente ignote.

Dà ragione anche di altre censure mosse nella relazione Astengo; e dimostra che sarebbe esagerazione voler avvisare in queste irregolarità contabili delle vere colpe amministrative.

Ripete infine che sarà ben lieto se con opportune riforme al nostro regime contabile si renderanno per l'avvenire impossibili questi inconvenienti. In quest'opera l'oratore appoggerà di tutto cuore il presidente del Consiglio. (Bene!)

Voci. La chiusura!

PRESIDENTE pone a partito la chiusura della discussione generale.

(È approvata).

Presentazione di una relazione.

FINOCCHIARO-APRILE presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Baratieri tenente generale.

Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge per l'avanzamento nel R. Esercito.

LUCIFERO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Accinni — Afan de Rivera — Agnini — Aguglia — Anselmi — Arcoleo — Arnaboldi.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badini-Confalonieri — Barzilai — Basetti — Beltrami — Bentivegna — Bernabei — Bertesi — Bertolini — Bettòlo Giovanni — Biscaretti — Bonacci — Bonin — Borsarelli — Boselli — Bracci — Branca Brin.

Cadolini — Caldesi — Calleri — Calpini — Calvi — Cambray-Digny — Canegallo — Capilupi — Capoduro — Cappelli — Carcano — Carenzi — Carmine — Casalini — Casana — Casilli — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerutti — Chiappero — Chiaradia — Chinaglia — Cibrario — Cocco-Ortu — Cocito — Cognata — Colajanni Federico — Comandù — Compans — Coppino — Costa Alessandro — Costella — Cottafavi — Credaro — Cremonesi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — Damiani — Daneo Edoardo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Bellis — De Felice Giuffrida — Del Balzo — De Nicolò — Di Belgioioso — Di Broglio — Di Frasso-Dentice — Di Lenna — Diligenti — Di Rudinì — Di Sant'Onofrio — Donati.

Elia.

Facheris — Falconi — Fani — Fasce — Fazi — Ferrero di Cambiano — Ferrucci — Fiamberti — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortunato — Fracassi — Frascara — Freschi Fulci Nicolò — Fusco Ludovico.

Gaetani di Laurenzana Luigi — Galimberti — Galli Roberto — Gallini — Gallo Niccolò — Gallotti — Garlanda — Ghigi — Giampietro — Gianturco — Giolitti — Giordani Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Giusso — Goja — Gorio — Grandi — Grossi — Gualerzi — Gui.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lazzaro — Lochis — Lorenzini — Lovito — Lucifero — Luzzati Ippolito — Luzzatto Riccardo.

Manfredi — Mangani — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marescalchi Alfonso — Mariani — Marsengo-Bastia — Masci — Mazza — Mazzella — Mazziotti — Mecacci — Mel — Melli — Menafoglio — Menotti — Mercanti — Miraglia — Montagna — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Muratori — Murmura.

Nocito.

Omodei.

Paganini — Pais-Serra — Palberti — Panattoni — Pandolfi — Papa — Papadopoli — Pavia — Pellerano — Peroni — Picardi — Piccolo-Cupani — Pini — Pipitone — Piovene — Poli — Pompilj — Pottino — Pozzi.

Radice — Raggio — Randaccio — Rava — Ricci Vincenzo — Rinaldi — Rizzetti — Rizzo — Rocco — Roncalli — Ronchetti — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Rovasenda — Rubini — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Sacchi — Sanguinetti — Santini — Sanvitale — Saporito — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Scotti — Siliprandi — Silvestrelli — Simeoni — Sineo — Socci — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Sormani — Spirito Beniamino — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte.

Talamo — Tecchio — Testasecca — Tizzoni — Tondi — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Treves — Trinchera — Tripepi Francesco.

Vagliasindi — Vallo Gregorio — Valli Eugenio — Vienna — Visocchi.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zavattari.

Sono in congedo:

Baragiola — Bastogi — Bertoldi — Bombrini — Bonacossa.

Calvanese — Camera — Canzi — Cao-Pinna — Cappelleri — Castelbarco-Albani — Civelli — Clementini — Colleoni — Colombo-Quattrofrati — Conti — Cucchi.

De Amicis — De Gaglia — De Giorgio — DeLeo — Della Rocca — De Riseis Luigi — Di San Donato — Di Trabia.

Engel — Episcopo.

Farinet — Fede.

Gemma — Ginori.

Lojodice — Lucca Salvatore.

Manna — Marescalchi-Gravina — Marinelli — Marzotto — Matteucci — Miniscalchi — Mocenni.

Orsini-Baroni.

Parpaglia — Pascolato — Pavoncelli — Pinchia — Pinna — Poggi — Pullè.

Reale — Romanin-Jacur.

Salandra — Sani Severino — Scalini — Serristori — Silvestri.

Tripepi Demetrio.

Sono ammalati:

Ambrosoli.

Bertollo — Bruno — Buttini.

Cantalamessa — Capozzi

De Cristoforis.

Fagiuoli.

Gianolio.

Marcora — Meardi — Mezzanotte.

Pisani — Prampolini.

Sani Giacomo — Siccardi — Suardo Alessio.

Terasona — Trompeo.

Assenti per ufficio pubblico:

Baratieri — Borgatta.

Cavagnari.

Ferracciù.

Martinelli.

Rummo.

Toaldi.

Sono in missione:

Serena.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Voti favorevoli . . . 150
Voti contrari . . . 81

(La Camera approva).

Commemorazione del generale Menabrea

TORRIGIANI ricorda brevemente alla Camera le altissime benemerenze verso la patria del compianto generale Menabrea. Propone che la Camera esprima alla vedova le sue condoglianze. (Approvazioni).

PRESIDENTE dichiara che, interprete del sentimento della Camera, si è affrettato, appena saputa la notizia della perdita irreparabile, ad esprimere alla vedova le più vive condoglianze. (Approvazioni.)

DI RUDINI' presidente del Consiglio, a nome del Governo, si associa alle parole pronunciate dall'onorevole Torrigiani: ricorda i meriti scientifici, militari e patriottici del generale Menabrea, la cui opera politica può ora esser giudicata con maggiore serenità.

Al vecchio soldato, al glorioso cittadino, all'uomo che onorò coll'altezza dell'animo e della mente il nostro paese, l'oratore invia un ultimo commosso e reverente saluto. (Approvazioni)

PRESIDENTE pone a partito la proposta dell'onorevole Torri-

giani che la Camera esprima ancora le sue condoglianze alla vedova.

(Questa proposta è approvata).

Interrogazioni.

DI SANT'ONOFRIO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se intenda togliere, col nuovo organico, le anormalità ora esistenti a danno degli ufficiali postali di seconda e terza categoria.

« Agnini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri sui provvedimenti che ha stimato di adottare per la sicurezza degli italiani nell'isola di Candia.

« Lucifero. »

« Il sottoscritto interroga il Governo circa il contegno che intende di prendere verso i combattenti per l'indipendenza greca nell' isola di Candia, e per tutelare i nostri connazionali colà.

« Imbriani-Poerio. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno circa il licenziamento del dottore Ilo Gherardini da parte del Consiglio comunale di Russi.

« Imbriani-Poerio, Taroni, Agnini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'agricoltura, dei lavori pubblici, delle finanze, del tesoro, se, nella intenzione di portare riforme a scopo di discentramento, intendano di semplificare la legge sulla *derivazione di acque pubbliche*, tenendo conto dei bisogni soprattutto dell' agricoltura, concedendo anche alla medesima una riduzione dei canoni fissati in materia di tali concessioni.

« Gualerzi ».

« Il sottoscritto desidera d' interrogare l'onorevole ministro di agricoltura se non intenda di riprendere allo stato di relazione il progetto sulla adulterazione dei vini dall'interrogante presentato nella legislatura passata, oppure di farlo suo.

« Cocito ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intende adottare perchè cessino le continue irregolarità sulla linea Eboli-Reggio.

« Nicolò Fulci ».

La seduta termina alle 18.30.

DIARIO ESTERO

Il *Tageblatt* di Berlino pubblica la notizia che, al suo arrivo in quella capitale, l'Ambasciatore straordinario della China, Li-Hung-Chang, intavolerà dei negoziati col Governo germanico per un aumento dal 5 all'8 per cento dei diritti *ad valorem* percepiti dalle dogane marittime giapponesi nei porti aperti del Celeste Impero. Questo aumento fu già consentito dalla Russia. Il *Tageblatt* aggiunge:

« Nell'esposizione dei motivi che ha sottoposto al Governo dello Czar per ottenerne il consenso, il Delegato dell'Imperatore della China ha dichiarato che il Governo chinese si proponeva di eseguire un vasto programma di riforme interne che l'obbligheranno a procurarsi molto danaro. In cambio del consenso della Russia, il Delegato chinese ha offerto delle concessioni che la stampa inglese ha esagerate, ma che sono di un'importanza reale, specialmente per ciò che concerne il prolungamento della ferrovia transiberiana attraverso la Manciuria.

« La Germania non farà opposizione alle proposte della China se questa vorrà fare delle concessioni ai tedeschi in materia finanziaria e commerciale e si prevede che non faranno opposizione neppure la Francia e la Granbretagna.

* * *

L'ufficioso *Correspondenz Bureau* di Budapest si dice autorizzato a dichiarare non corrispondente al vero la notizia riportata da parecchi giornali che i negoziati per la rinnovazione del compromesso politico-economico tra l'Austria e l'Ungheria siano stati sospesi per essere ripresi nel prossimo autunno.

I negoziati, secondo il *Correspondenz Bureau*, non furono interrotti affatto; verranno anzi — come si fece finora — proseguiti a voce ed in iscritto. Non è neppure esclusa la probabilità che i negoziati concernenti una parte della questione del Compromesso, e precisamente le questioni della Valuta e della Banca, siano esauriti in tempo utile perchè i relativi progetti di legge possano venire sottoposti alla discussione parlamentare ancora entro la corrente sessione.

* * *

Da Batavia, 25 maggio, si telegrafa ai giornali di Amsterdam che le truppe olandesi hanno occupato Lampisang, capoluogo fortificato del territorio soggetto a Toekoe Oemar, capo degl' insorti atcinesi. Gli olandesi perdettero un capitano e 15 soldati, ebbero inoltre 9 ufficiali e 132 gregari feriti.

Il corpo d'operazione olandese mantiene tuttora le singole piazze forti conquistate. Le operazioni continuano.

* * *

Al Congresso internazionale dei minatori, che si è riunito a Berlino, intervennero cinquantasette delegati rappresentanti 1,087,000 minatori.

Si è votato sulla giornata legale di otto ore, che ottenne 960,895 voti d'inglesi, tedeschi, francesi e belgi, contro 126,000 voti inglesi rimasti ostili all'intervento dello Stato.

Il Congresso ha adottato, all'unanimità, una risoluzione proposta dai delegati della Federazione mineraria germanica. Questa risoluzione reclama il divieto assoluto del lavoro delle donne nell'industria mineraria.

* * *

Telegrafano da Madrid, al *Temps* di Parigi, che il governo fa smentire le voci persistenti che riguardano la dimissione del comandante in capo delle forze spagnuole nell'isola di Cuba, generale Weyler, e la nomina del maresciallo Primo de Rivera, a governatore generale di Cuba e del generale Polavieia a comandante in capo dell'esercito d'operazione.

Però, aggiunge il corrispondente del diario parigino, la maggior parte dei giornali della capitale sono d'avviso che se il governo continuerà a cedere alle esigenze successive degli Stati Uniti, il generale Weyler terminerà col ritirarsi, perchè le sue principali misure e perfino le sue operazioni militari vengono paralizzate da considerazioni internazionali cui si ispira il gabinetto di Madrid.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'*Agenzia Stefani* ha da Mosca in data del 29:

S. A. R. il Principe di Napoli elargì 200 rubli alla Società italiana di beneficenza.

Nel pranzo di gala a Corte, il Principe di Napoli sedeva a destra della Czarina. »

Dall'Eritrea — La stessa Agenzia ha da Massaua in data del 29:

« Il generale Baldissera giunge oggi a Saganeiti e sarà domani all'Asmara.

« Non occorrendo più di presidiare Cheren con un reparto di truppa italiana, invece di quattro battaglioni, come era prima stabilito, ne rimarranno nella colonia soltanto tre, oltre il battaglione permanente cacciatori. »

Biblioteca Casanatense. — La biblioteca Casanatense dal primo giugno adotterà l'orario estivo, rimanendo aperta dalle sette del mattino al tocco.

Concorso. — Leggiamo nel *Bullettino dei Viticultori*:

« Il Circolo enofilo italiano di Roma ha indetto un concorso a premi per la compilazione di un manuale sulle viti americane.

Il premio consiste in una medaglia d'oro o lire 200, e per l'invio dei manoscritti si ha tempo fino al 31 dicembre del corr. anno. »

La corazzata Sicilia e la sua bandiera. — Martedì scorso passò in armamento per la prima volta a Spezia la corazzata di 1ª classe *Sicilia*, sotto il comando del capitano di vascello Carlo Farina.

Il 1º giugno raggiungerà, nelle acque della Sicilia, la squadra attiva per sostituirvi la *Sardegna*, quale nave ammiraglia.

Quindi, da Catania e da Messina, ove si trovano attualmente, tutte le navi delle due divisioni si concentreranno in Palermo, dove, con la maggiore solennità, un Comitato di gentildonne siciliane, presieduto dalla principessa Giulia di Trabia, consegnerà alla *Sicilia* il giorno dello Statuto, una ricca bandiera da battaglia.

Marina militare. — La R. Nave *Piemonte* a mezzodì di ieri giunse a Suda e si ancorò alla Canea in seguito a domanda del Console italiano.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — I piroscafi *Solferino*, *Orione* ed *Arno*, della N. G. I., proseguirono ieri, il primo da Tarifa per Rio Janeiro, ed i due altri, provenienti il primo da Buenos-Ayres ed il secondo da Rio-Janeiro, da San Vincenzo per Genova.

Congresso degli agenti di commercio. — Il mattino del 24 a Verona nelle sale dell'associazione fra gli agenti di commercio fu inaugurato il VII Congresso della Lega fra gli agenti di commercio italiani.

Gli intervenuti furono numerosi ed il tema che diede luogo a più animata discussione fu quello del riposo festivo. Su di questo venne votato il seguente ordine del giorno.

« Il Congresso, riaffermando solennemente in tesi generale il principio del riposo settimanale o domenicale assoluto, fa voti:

1º Che disposizioni legittime di carattere sociale ispirate a quanto già fecesi in altri principali stati civili, con norme da prescriversi alle autorità provinciali e locali, pur rispettando le più urgenti necessità d'ordine economico, vengono a facilitarne l'attuazione.

2º che gli enti morali, le grandi amministrazioni adottino disposizioni tendenti al medesimo scopo.

3º che i cittadini ne diano pure il pratico esempio.

4º e intanto, senza pregiudizi del principio assoluto, delibera un'azione concorde delle associazioni fra commessi, agenti di commercio, diretta ad ottenere con la prima domenica del prossimo luglio, una applicazione anche parziale del riposo summenzionato e riduzione di orario corrispondente alle esigenze della civiltà e del progresso.

Incarica la presidenza della Lega di portar questo voto a cognizione del Ministro d'agricoltura e commercio e di tutte le associazioni italiane fra commessi, eccitandole a farlo conoscere ai deputati delle rispettive provincie, perchè lo appoggino. »

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:
Costanzi — *La Zia di Carlo*, ore 21.
Valle — *Il fischio avvisatore*, ore 21.
Quirino — *Trovatore*, ore 21.
Manzoni — *Messalina*, ore 21.
Panorama Nazionale *Le Lieure* (via Mortaro, 17) — *Tirolo*.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 28. — Il terribile ciclone scatenatosi iersera, alle 5, su Saint Louis, durò mezz'ora.

Sono già stati ritrovati numerosi cadaveri e si crede che parecchie centinaia di morti sieno rimasti sepolti sotto le macerie delle molte case cadute.

Gli ospedali sono pieni di feriti.

Molti edifizi, officine, alberghi e magazzini sono stati distrutti. In varii punti scoppiarono incendi.

Tutti i vapori ancorati presso le banchine del porto furono sommersi.

Si calcola ad un migliaio il numero delle persone rimaste uccise o ferite.

Parecchi villaggi nelle vicinanze di Saint Louis sono stati distrutti e molti abitanti sono periti.

LA CANEA, 28. — La situazione è alquanto migliorata. Ieri non vi fu verun disordine a La Canea; furono soltanto udite fucilate in direzione dei villagi vicini, di cui mancano sempre notizie, le comunicazioni essendo interrotte.

La popolazione della città è sempre terrorizzata; le strade sono deserte e le botteghe chiuse.

LA CANEA, 29. — È giunto un incrociatore russo e la corazzata francese *Neptune*.

NEW-YORK, 28. — Un dispaccio al *New-York Herald* valuta a 300 i morti in seguito al ciclone di ieri a Saint Louis.

MADRID, 28. — Si ha dall'Avana:

Il generale Suarez Valdes partito da Consolacion (Pinar del Rio) inseguendo gli insorti, che aveano attaccato quella popolazione, incontrò numerose bande d'insorti comandante da Maceo, le quali occupavano forti posizioni. Dopo cinque ore di combattimento le sloggiò e le sconfisse. Gli insorti ebbero 39 morti, fra cui il capo Naranjo.

Il generale Suarez Valdes, ferito da una palla in un braccio sul principio del combattimento, continuò a comandare la sua colonna.

Varie colonne inseguono Maceo che è in fuga.

Il colonnello Zubia sconfisse nuovamente la banda d'insorti comandata da Zayas.

Il colonnello Fort sconfisse due volte consecutive le bande di insorti comandate da Vidal e da Sanguily le quali ebbero 15 morti e 221 feriti.

Il generale Hernandez Ferrer penetrò nella Clenaga impadronendosi dell'ospedale degli insorti, nonchè di cavalli e di effetti. Gli insorti ebbero quindici morti.

NEW-YORK, 28. — Secondo notizie ulteriori sulla catastrofe di Saint Louis, il numero dei morti nella sola città di Saint Louis è valutato ad un migliaio e nello Stato di Saint Louis a trecento.

I danni sono calcolati ascendere a molti milioni.

PARIGI, 28. — Lo Czar ha telegrafato al Presidente della Repubblica, Félix Faure, ringraziandolo vivamente per le sue felicitazioni ed esprimendogli la sua gioia nel sentire che la Francia si unisce di cuore alla Russia in questi momenti solenni.

VIENNA, 28. — *Camera dei Signori.* — Si approva all'unanimità il progetto di riforma elettorale come è stato approvato dalla Camera dei Deputati.

BULUWAYO, 28. — Il colonnello Napier sconfisse 1500 Matabele nel distretto di Insiza uccidendone 200 e ferendone un grande numero.

Due soldati inglesi sono rimasti uccisi.

Le forze di Sir Cecil Rhodes si congiunsero con quelle del colonnello Napier.

MOSCA, 28. — Lo Czar e la Czarina hanno oggi ricevuto in forma solenne, nella sala del Trono l'Emiro di Bukara, al quale lo Czar ha conferito il titolo di Altezza e il Can di Khiwa, cui conferiva pure il titolo di Altezza col grado di luogotenente generale dei Cosacchi di Orenburg.

Le LL. MM. hanno quindi ricevuto le felicitazioni degli Ambasciatori ed Inviati straordinari, dei Generali, delle Deputazioni militari estere, delle Deputazioni delle popolazioni Asiatiche non cristiane e dei rappresentanti delle classi agricole.

Le Deputazioni russe offrirono ai Sovrani il pane e il sale in ricchi piatti e saliere adorne di preziose immagini sante.

I Sovrani durante il ricevimento sono rimasti in piedi dinanzi al Trono; ai lati del quale erano collocati a destra il ministro della Casa imperiale, l'aiutante di campo generale capo della Casa

militare imperiale, gli aiutanti di campo ed i cerimonieri di Corte colle loro insegne; a sinistra erano disposte le dame di Corte.

I personaggi ammessi a presentare le felicitazioni ai Sovrani sono stati introdotti nella sala del Trono dal Gran mastro delle cerimonie di Corte, assistito da altri cerimonieri di Corte.

In un tavolo accanto al Trono erano collocate le insegne Imperiali, custodite da due araldi d'arme in grande tenuta.

PARIGI, 28. — *Camera dei Deputati.* — Hubbard presenta una mozione tendente a modificare la legislazione sulla responsabilità dei maestri in caso di accidenti. Egli dice che i maestri laici sono oggetto di persecuzioni da parte dei clericali.

Il Presidente del Consiglio, Méline, fa riserve sulla sostanza del progetto.

L'urgenza è pronunciata con 496 voti contro 31.

Si respinge poscia con 227 voti contro 201 l'urgenza chiesta da Berry in favore della proposta di accordare una medaglia commemorativa ai combattenti nella guerra del 1870.

PARIGI, 28. — *Camera dei Deputati.* — Si stabilisce l'ordine del giorno pei lavori della Camera.

Si decide con 281 voti contro 228 sopra mozione di Samary di inscrivere al 5° posto tutte le proposte, che tendono alla revisione della Costituzione.

La Camera si aggiorna quindi a sabato.

PARIGI, 28. — Il progetto per la riforma delle imposte dirette esenta dalla tassa le rendite francesi possedute da persone che risiedono all'estero.

Riguardo alla riscossione della tassa sulle rendite e sui valori esteri, i banchieri che pagano i cuponi relativi saranno obbligati a tenere dei registri, ove annoteranno i pagamenti.

VIENNA, 28. — Il Congresso internazionale dei minatori ha approvato una mozione in favore del riscatto di tutte le miniere da parte dello Stato.

ATENE, 29. — Il Governo ha diretto alle Potenze una Nota, nella quale dichiara che la Grecia declina ogni responsabilità negli avvenimenti dell'isola di Candia, perchè la Turchia si mostra impotente ad impedire la rinnovazione di disordini e 3,000 soldati ed irregolari turchi tenterebbero invano di liberare le truppe assediate a Vamo dagli insorti.

BUENOS-AYRES, 29. — Il Congresso fece per acclamazione un'imponente dimostrazione di simpatia all'Italia per le feste di Livorno in occasione del varo del *General San Martin.*

Venne deciso di erigere un monumento al generale Garibaldi.

CAPE TOWN, 29. — L'assemblea respinse la proposta di Merriaman, colla quale si chiedeva la revoca dello Statuto della *Chartered Company*; e respinse pure un'emendamento di Innes, il quale proponeva di cambiare il nome della Rhodesia in quello d'Inghilterra; nonchè una domanda d'inchiesta fatta da Samsoun.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 28 maggio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	759 9
Umidità relativa a mezzodì	38
Vento a mezzodì	NW debole.
Cielo	quasi coperto.
Termometro centigrado	Massimo 24.°8. Minimo 12.°7.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 28 maggio 1896.

In Europa pressione elevata al N della Russia, ed al NW; Arcangelo 772; Ebridi 773; bassa nel Mediterraneo, 757 Cagliari.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di 3 mm. in Sardegna, poco cambiato altrove; pioggie al N, venti deboli, temperatura generalmente aumentata.

Stamani: cielo piovoso a Domodossola ed al S della Sardegna, poco nuvoloso in Sicilia, sereno altrove; venti deboli e freschi settentrionali sul continente, freschi al abb. forti intorno al levante in Sicilia e Sardegna.

Barometro: 763 Milano, Ancona; 762 Roma, Messina; 757 Cagliari.

Mare agitato a Porto Empedocle ed in Sardegna.

Probabilità: venti deboli e freschi intorno al levante; cielo vario con qualche pioggia o temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 maggio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	24 6	18 8
Genova	1/4 coperto	calmo	23 3	16 5
Massa Carrara	sereno	calmo	27 1	15 0
Cuneo	3/4 coperto	—	14 0	10 1
Torino	1/2 coperto	—	18 2	14 4
Alessandria	1/2 coperto	—	19 6	13 7
Novara	sereno	—	21 8	13 0
Domodossola	piovoso	—	13 9	8 5
Pavia	1/2 coperto	—	24 0	11 8
Milano	1/4 coperto	—	24 1	13 6
Sondrio	sereno	—	20 0	12 3
Bergamo	sereno	—	21 0	11 8
Brescia	1/2 coperto	—	22 0	14 0
Cremona	1/2 coperto	—	24 4	13 9
Mantova	1/4 coperto	—	22 0	16 0
Verona	sereno	—	24 2	15 1
Belluno	1/4 coperto	—	21 5	13 1
Udine	sereno	—	24 8	14 8
Treviso	3/4 coperto	—	25 8	17 2
Venezia	1/4 coperto	calmo	25 0	18 0
Padova	1/4 coperto	—	23 5	15 2
Rovigo	1/2 coperto	—	26 4	13 0
Piacenza	sereno	—	22 6	13 6
Parma	sereno	—	22 8	13 2
Reggio Emilia	sereno	—	22 5	14 0
Modena	sereno	—	22 3	12 8
Ferrara	caligine	—	22 7	15 0
Bologna	sereno	—	22 4	12 6
Ravenna	sereno	—	25 0	11 1
Forlì	sereno	—	21 6	14 2
Pesaro	sereno	calmo	20 6	11 5
Ancona	sereno	calmo	21 4	14 6
Urbino	sereno	—	18 6	11 2
Macerata	sereno	—	21 1	13 3
Ascoli Piceno	sereno	—	20 0	12 8
Perugia	sereno	—	22 5	12 7
Camerino	sereno	—	18 8	10 5
Pisa	sereno	—	27 4	11 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	24 0	13 5
Firenze	sereno	—	27 2	13 0
Arezzo	sereno	—	23 5	11 7
Siena	1/4 coperto	—	23 2	12 9
Grosseto	1/4 coperto	—	24 8	21 8
Roma	3/4 velato	—	24 0	12 7
Teramo	sereno	—	21 6	12 1
Chieti	sereno	—	18 4	9 0
Aquila	sereno	—	20 0	7 9
Agnone	sereno	—	17 0	7 1
Foggia	sereno	—	22 8	10 5
Bari	sereno	calmo	19 1	12 0
Lecce	1/4 coperto	—	20 1	13 5
Caserta	sereno	—	23 5	14 1
Napoli	1/4 coperto	calmo	22 0	15 0
Benevento	sereno	—	23 3	9 4
Avellino	1/4 coperto	—	20 3	9 8
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	17 5	8 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	15 0	6 3
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	20 2	14 2
Trapani	1/4 coperto	calmo	20 1	15 6
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	21 9	12 8
Porto Empedocle	3/4 coperto	agitato	—	—
Caltanissetta	3/4 coperto	—	20 4	11 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	19 8	14 6
Catania	1/4 coperto	calmo	19 8	14 1
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	21 6	16 0
Cagliari	piovoso	calmo	—	10 0
Sassari	3/4 coperto	—	24 8	15 2

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 Maggio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,72½	93,97½ 95 94,,	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,70	93 70			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,65 75 80	— —			— —
			detta » di L. 25	93,75	— —			— —
»			detta » di L. 10	94,—	— —			— —
			detta » di L. 5	94,25	— —			— —
1 apr. 96			detta 4½ %	100,15	— —			— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	100,15	— —			— —
»			» » » 3 a 45	100,50	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			100 05
»			» » » interamente liberati		— —			100 05
»			detta 4 %		— —			93 70
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
»			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 %(stamp.)		— —			95 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 —
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			474 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			464 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			322 50
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			672 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			512 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			720 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			140 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			293 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			810 —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1235 — (1)
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —		216½ 217 218	— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare.		— —	10		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			70 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche.		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	217 18 18½ 19 18½	219 219½ 220 219¾	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			315 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	106½	107	— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			115 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			20 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia.		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			95 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —

(1) ex L. 33,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			287 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			455 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			215 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			90 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			515 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			56 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	Cambi		Prezzi fatti	Nominali	Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 50	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	107 05	— —	107 15	107 07 1/2 10	107 10	107 20 30	107 12 1/2 106
2	Londra	90 giorni	— —	26 81 1/2	26 83	— —	— —	— —	— —(87 1/2
	»	Chêque	26 94	— —	— —	26 45 96	26 97	27,, 26 95	26 97
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 —	— —	131 92 1/2 132	132 07 1/2	132 131 70	132 10

Risposta dei premi . . 28 maggio — Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 maggio — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1896

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	93 70
detta 4 1/2 %	100 —
detta 4 %	93 70
detta 3 %	56 —
Prestito Rothschild	— —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	
» dotte (1ª Emissione) 4 %	462 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	322 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	670 —
» » Mediterranee	510 —
» Banca d'Italia	720 —
» Banco di Roma	140 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	293 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	810 —
» » Acqua Marcia	1235 —
» » Condotte d'acqua	214 —
» » Immobiliare	15 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	70 —
» » Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	217 —
» » Navig. Gen. Ital.	315 —
» » Metallurgica Ital.	106 —
» » Piccola Borsa di Roma	116 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	20 —
» » Credito Italiano.	525 —
» Fondiaria Incendio	95 —
» » Vita	216 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	455 —
» Soc. Immobiliare	200 —
» » » 4 %	70 —
» Ferr. Sec. della Sard.	280 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Generale	55 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

27 maggio 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 014

Consolidato 3 % . . . . » 55 1875

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.

LUIGI BOSIO.

EMILIO BRACCI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ALESSANDRO RUGGERI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.